



Comune di Rive d'Arcano

BILANCIO AMBIENTALE

CONSUNTIVO 2004



AGENDA 21 UN BIEL VIVI



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Presentazione.....	pag.3
Introduzione	
<i>A cosa serve un Bilancio Ambientale.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Struttura del documento.....</i>	<i>pag. 4</i>
Quadro d'insieme	
<i>I dati principali.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Le politiche.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Le azioni.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>La spesa ambientale.....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Spesa "ambientale" per il personale.....</i>	<i>pag. 10</i>
Aree tematiche	
<i>1. Politiche per la sostenibilità.....</i>	<i>pag. 11</i>
<i>2. Ambiente naturale e verde urbano.....</i>	<i>pag. 14</i>
<i>3. Ambiente urbano.....</i>	<i>pag. 17</i>
<i>4. Mobilità.....</i>	<i>pag. 20</i>
<i>5. Gestione dei rifiuti.....</i>	<i>pag. 23</i>
<i>6. Risorse idriche.....</i>	<i>pag. 27</i>
<i>7. Risorse energetiche.....</i>	<i>pag. 30</i>
<i>8. Prevenzione e sicurezza.....</i>	<i>pag. 33</i>
Valutazione di sintesi.....	pag. 37
Glossario.....	pag. 38
Riferimenti.....	pag. 39

La versione integrale del Bilancio Ambientale Consuntivo 2004 è disponibile presso l'Ufficio Agenda 21 oppure sul sito internet www.comune.rivedarcano.ud.it

È sempre più difficile oggi *armonizzare le esigenze economiche, urbanistiche e tecnologiche con il rispetto del territorio e dell'ambiente* e troppo spesso viene meno quella qualità della vita che potrebbe essere a portata di mano solo se per un istante si ridimensionasse questa pazzesca corsa al progresso senza limiti e al profitto ad ogni costo. Gli enti comunali possono sicuramente offrire un contributo al miglioramento del rapporto cittadino/ambiente attraverso scelte adeguate e un continuo lavoro di sensibilizzazione volto a promuovere la cultura della sostenibilità e degli stili di vita corrispondenti. In questa direzione questo *bilancio ambientale* è senza dubbio *un positivo punto di partenza* come presa di coscienza dell'esistente da cui modulare interventi adeguati nei vari ambiti di competenza. E a riprova che da questo bilancio ambientale sono già state tratte delle concrete indicazioni, segnalo quattro interventi che questa Amministrazione Comunale ha in atto allo scopo di migliorare quella qualità della vita, bene prezioso da perseguire con la collaborazione di tutti.

1. Valorizzazione dei prodotti tipici locali

Il 4 giugno scorso si è svolta la prima edizione della *"Festa dei Cereali"* ospitata presso la collina *"Pasc"* di Pozzalis, ottenendo un successo che è andato ben oltre le aspettative degli organizzatori il cui scopo era quello della valorizzazione dei prodotti enogastronomici del nostro territorio. Promossa dall'Amministrazione Comunale ed organizzata dall'Assessorato alle Attività Produttive in collaborazione con l'A.I.A.B. (Associazione Italiana Agricoltura Biologica), l'A.D.O. (Associazione Donatori Organi), la Pro Loco, il Gruppo Fotovideo *"L'Immagine"* e il *"Forno Arcano"* di Ada Pinzano, la festa è stata il punto di incontro dei ragazzi delle due scuole comunali, che già sui banchi avevano appreso con un apposito progetto le qualità e le caratteristiche dei cereali, degli amanti del cibo biologico, degli appassionati di musica e di danze popolari e di tanta gente attratta dai nostri prodotti tipici.

2. Aree verdi e parchi cittadini

Due aree di pregio e storicamente care agli abitanti del Comune usufruiranno presto di un cospicuo intervento di arredo urbano grazie a un notevole contributo erogato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 374 del 3 marzo 2006. Sulla *collina Pasc di Pozzalis* e sull'area della *scalinata monumentale della chiesa parrocchiale di Rive d'Arcano* sono infatti previsti interventi per 630.006,00 euro di cui 458.068,89 euro da contributo regionale e 171.931,11 euro da mutuo in fase di perfezionamento. E questo grazie al bando DocUP Obiettivo 2 (Azione 1.2.2.) a cui questa Amministrazione Comunale ha deciso di partecipare con l'obiettivo di riqualificare questi spazi, rendendoli maggiormente fruibili ed esaltandone le peculiarità architettoniche e paesaggistiche.

3. Recupero del patrimonio comunale

Sono stati avviati i lavori di recupero del *forte Col Roncòn*, il voluminoso manufatto di alta ingegneria militare costruito tra il 1909 e il 1911 contemporaneamente a quelli di Fagagna, di Santa Margherita del Gruagno, di Tricesimo e del monte Lonza (Bernadia). L'opera, trasferita al Comune a titolo gratuito dal Demanio Militare, gode di un finanziamento del Programma Comunitario *"Obiettivo 2"* che comprendeva anche interventi di restauro di opere della Grande Guerra. Il progetto redatto dall'architetto Roberta Cuttini, prevede un investimento complessivo di 863 mila euro di cui il 79% a carico del Fondo *"Obiettivo 2"* e il restante 21% a carico del Comune che, per sostenere l'onere economico di competenza, ha stipulato un mutuo di 180 mila euro con la Cassa Depositi e Prestiti.

4. Risorse idriche

Un progetto per l'ambiente e funzionale al mantenimento della *Certificazione Iso 14001* è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibere n. 72 del 03.05.2006 e n. 115 del 30.08.2006 in collaborazione con la Comunità Collinare del Friuli. Sono infatti in fase di esecuzione importanti *lavori di adeguamento del depuratore di Rodeano Basso*, un impianto che permette di raccogliere quasi tutte le acque di scarico del Comune attraverso alcuni chilometri di collettori per poi scaricarle nel torrente Corno. L'intervento prevede l'adeguamento del depuratore ai metodi di depurazione oggi maggiormente in uso a garanzia di una più efficace purificazione delle acque. Per la realizzazione del progetto è prevista una spesa di 73 mila euro di cui 33 mila finanziati con fondi propri di bilancio e 40 mila reperiti attraverso un mutuo.

Il Sindaco
prof. Gabriele Contardo

A cosa serve un Bilancio Ambientale

Il Bilancio Ambientale è uno strumento per valutare l'impatto delle politiche di un Ente sulla qualità dell'ambiente e per misurare i progressi conseguiti nel percorso verso lo sviluppo sostenibile.

La rendicontazione aiuta a **ricostruire la "catena di senso"** dell'azione amministrativa, ossia la relazione che va dalla visione politica dell'Ente, passando per gli impegni programmatici, gli impegni di spesa e gli interventi, fino ai benefici concreti per la popolazione.

Questa operazione è ancor più utile per l'ampio lasso temporale che spesso intercorre tra una decisione politica e la sua concreta realizzazione e per i cambiamenti che possono aver interessato il contesto e gli interlocutori (inclusi gli stessi amministratori).

Il Bilancio Ambientale che segue si riferisce al Rendiconto 2004 del Comune di Rive d'Arcano e contiene i risultati delle politiche attuate in quell'anno.

LA "CATENA DI SENSO"



Struttura del documento

Il documento si apre con la presentazione di un sintetico quadro d'insieme del Bilancio Ambientale 2004. Seguono i capitoli di dettaglio per ciascuna delle otto Aree tematiche individuate in base alle competenze dell'Ente in materia ambientale.

AREA	TEMATICA
1	Politiche per la sostenibilità
2	Ambiente naturale e verde urbano
3	Ambiente urbano
4	Mobilità
5	Gestione dei rifiuti
6	Risorse idriche
7	Risorse energetiche
8	Prevenzione e sicurezza

Per il quadro d'insieme e per ciascuna Area vengono indicati:

- ▶ gli **obiettivi strategici** e le **priorità politiche**;
- ▶ gli **impegni** e le **azioni**, ovvero gli interventi concreti realizzati nel corso dell'anno per attuare gli obiettivi e le politiche;
- ▶ la **spesa** comunale dell'anno: sono stati analizzati i valori iscritti come **stanziamenti definitivi** e come **impegni di spesa**, ponendo l'attenzione su questi ultimi; non contando necessariamente su risorse disponibili, infatti, gli stanziamenti definitivi esprimono una volontà dell'Amministrazione, mentre gli impegni indicano l'effettiva decisione di intervento;
- ▶ la **situazione**: lo "stato di salute" del territorio, gli interventi "ambientali" intrapresi, i risultati e gli effetti prodotti descritti attraverso l'uso di appropriati indicatori fisici;
- ▶ le **indicazioni del Forum**: vengono riportati i risultati dell'incontro dell'8 giugno 2006, e del lavoro di "mappatura", realizzato nel periodo settembre 2005 - marzo 2006 attraverso interviste a testimoni qualificati;
- ▶ le **attenzioni per il futuro**: le priorità emerse dall'analisi tecnica.

Le **spese per il personale** impegnato, in toto o pro quota nelle attività considerate sono state imputate alla voce "Spesa ambientale per il personale".

Il Bilancio Ambientale si chiude con una **valutazione di sintesi**.

Quadro d'insieme

I dati principali

Il Comune di Rive d'Arcano è situato nella zona collinare friulana di origine morenica e confina con quelli di San Daniele del Friuli, Majano, Colloredo di Monte Albano, Fagagna, San Vito di Fagagna, Coseano e Dignano.

Il territorio del comune si estende per 22,42 Km² e comprende, oltre al capoluogo di Rive d'Arcano, le frazioni Rodeano Alto, Rodeano Basso, Arcano Superiore, Arcano Inferiore, Raucicco, Pozzalis, Rivotta e Giavons.

DATI GENERALI	Unità di misura	Provincia di Udine	Rive d'Arcano
Estensione del territorio	km ²	4.893,07	22,42
Altitudine	metri	112	175
Abitanti	numero	528.248	2.363
Densità abitativa	ab/km ²	108	105
Variazione popolazione (dal Censimento 2001)	%	1,81%	3,46%
Popolazione giovane (<15 anni)	%	11,63%	11,60%
Stranieri residenti	%	3,53%	1,86%

STRUTTURA PRODUTTIVA	Provincia di Udine	Rive d'Arcano
Imprese attive	49.453	290
<i>Imprese attive per 10mila abitanti</i>	936	1.227
Unità locali attive	58.622	308
<i>di cui nell'Agricoltura</i>	21,64%	50,97%
<i>di cui nell'Industria</i>	13,67%	12,34%
<i>di cui nelle Costruzioni</i>	12,90%	11,04%
<i>di cui nel Commercio, Alberghi e Pubbl. Esercizi</i>	30,98%	18,18%
<i>di cui nei Servizi</i>	20,81%	7,47%
<i>Unità locali attive per km²</i>	12	13,7
<i>Variazione (%) delle Unità Locali 2004/03</i>	1,25%	-1,91%

CREDITO	Provincia di Udine	Rive d'Arcano
<i>Sportelli bancari</i>	454	1
<i>Impieghi per abitante (migliaia di Euro)</i>	21,9	n.d.
<i>Depositi per abitante (migliaia di Euro)</i>	11,8	n.d.

TURISMO	Provincia di Udine	Rive d'Arcano
<i>Posti letto per 1000 abitanti</i>	212,5	6,1

AUTOVETTURE	Provincia di Udine	Rive d'Arcano
<i>Autovetture circolanti (anno 2000)</i>	312.002	1.318
<i>Autovetture / abitanti (anno 2000)</i>	59,9%	56,9%

Dati CCIAA di Udine al 31 dicembre 2004

Le politiche

Le linee politiche che guidano l'azione amministrativa sono il risultato di un'ampia serie di decisioni e di orientamenti di diversa natura e tipologia come, per esempio, lo Statuto Comunale e il Programma di mandato della Giunta in carica. Per il Comune di Rive d'Arcano, l'orientamento alla sostenibilità si muove nell'ambito dei riferimenti dettati dalla sottoscrizione della Carta di Aalborg e dalla Certificazione Ambientale ISO 14001. Per mantenere quest'ultimo riconoscimento, l'Amministrazione è tenuta alla redazione del Documento programmatico della Politica Ambientale dal quale emerge, "nell'ottica del miglioramento continuo", l'impegno del Comune a:

- ▶ consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso ed assicurare la cooperazione tra di loro e con gli altri enti locali attivi sul territorio;
- ▶ prevenire l'inquinamento, tutelare le risorse naturali ed energetiche ed individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio;
- ▶ migliorare la conoscenza del contesto ambientale e promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico e dei prodotti tipici locali;
- ▶ promuovere e diffondere l'educazione ambientale tra i cittadini ed i sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del Distretto.

Le azioni

Per rispettare gli impegni assunti, l'Amministrazione si è impegnata nella gestione dei servizi di sua competenza, che influenzano in maniera sensibile la qualità della vita e dell'ambiente e nell'attivazione di progetti promossi su propria iniziativa.

Nel 2004, i servizi hanno riguardato prevalentemente:

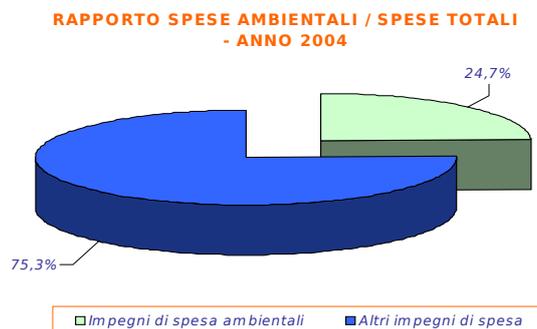
- ▶ la gestione del verde pubblico;
- ▶ il trasporto scolastico collettivo;
- ▶ la gestione dei rifiuti;
- ▶ il servizio di fognatura.

Tra i progetti promossi, finanziati e avviati nel corso del 2004, gli interventi più rilevanti sono:

- ▶ l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001;
- ▶ l'avvio del progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" e del processo di Registrazione Ambientale EMAS nell'ambito del progetto LIFE-Vento;
- ▶ l'aumento della quota di alimenti biologici nella mensa della scuola dell'infanzia;
- ▶ l'avvio degli studi per il nuovo Regolamento di Polizia Rurale;
- ▶ l'avvio dell'iter per il recupero storico - culturale del forte Col Roncon e gli interventi di urbanizzazione;
- ▶ i lavori per la messa in sicurezza della rete stradale;
- ▶ la gestione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani "Gilberto" e del sistema tariffario a peso;
- ▶ la predisposizione di un piano per l'adeguamento della discarica di inerti;
- ▶ la manutenzione straordinaria della rete idrica e degli impianti di depurazione;
- ▶ la manutenzione della rete di illuminazione pubblica;
- ▶ la realizzazione di interventi di bonifica sui serbatoi interrati dismessi contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento;
- ▶ la prosecuzione dell'iter per l'adeguamento alle normative sulla sicurezza (CPI, L. 626, ecc.) di alcuni edifici comunali (palestra della polisportiva comunale, scuole elementari e scuola dell'infanzia).

Nel 2004, il Comune di Rive d'Arcano ha destinato oltre mezzo milione di Euro ad interventi di interesse ambientale, pari al 19,7% di tutti gli stanziamenti definitivi iscritti a Bilancio, che ammontano a 2.679.997,42 Euro.

Quasi quattro quinti di queste indicazioni di spesa si sono trasformate in concreti impegni di risorse finanziarie nel corso dell'esercizio: gli impegni "ambientali" assunti ammontano a oltre 418 mila Euro e rappresentano il 24,7% del totale.



SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	285.055,23	263.274,57	92,4%
Spese in conto capitale	242.657,30	155.326,14	64,0%
TOTALE	527.712,53	418.600,71	79,3%

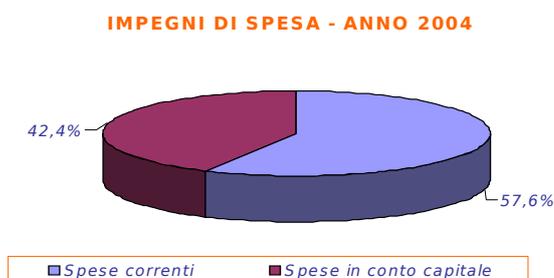
Nel 2004, ha rilievo ambientale il 19% degli impegni di spesa correnti e quasi il 51% degli impegni di spesa in conto capitale.

Nel Bilancio Ambientale del Comune di Rive d'Arcano appare utile considerare accanto alle voci tratte dal Bilancio Consuntivo 2004 quelle relative alla partecipazione ai progetti "Life-VENTO" (legato all'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare) e Agenda21 locale "Un biel vivi", inserendole pro quota con un peso pari al 12,5% della spesa complessiva. Questi due progetti coinvolgono tutti i sei Comuni del Distretto dell'Alimentare e trovano un riscontro nel Bilancio del Comune di San Daniele del Friuli, che ne è capofila finanziario.

Dopo questa operazione gli importi stanziati ed impegnati dal Comune di Rive d'Arcano per spese "ambientali" raggiungono i valori evidenziati nella seguente tabella.

SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	285.055,23	263.274,57	92,4%
Spese in conto capitale	280.798,92	193.467,76	68,9%
TOTALE SPESE AMBIENTALI	565.854,15	456.742,33	80,7%

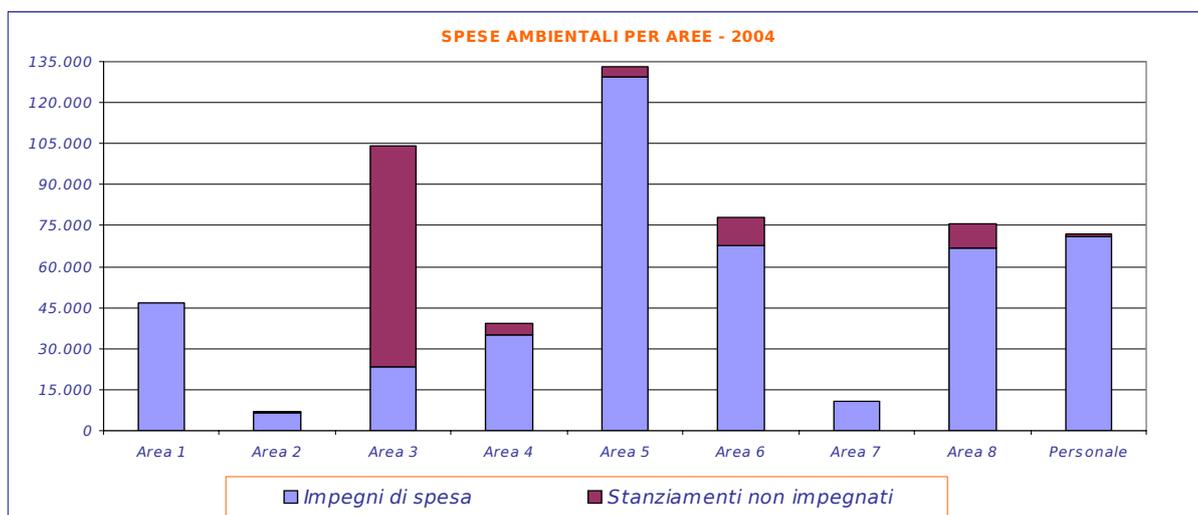
Gli stanziamenti definitivi sono suddivisi alla pari tra spese correnti e investimenti; se, invece, si considerano gli impegni di spesa, sono le spese correnti a prevalere per effetto della differente capacità di impegno nei due aggregati.



La ripartizione della spesa "ambientale" tra le otto Aree tematiche descritte nel presente Bilancio Ambientale e l'aggregato "Spese "ambientali" per il personale", riportata nella pagina seguente, rende immediata la percezione della misura in cui ogni Area concorre alla determinazione della spesa "ambientale" dell'Amministrazione comunale.

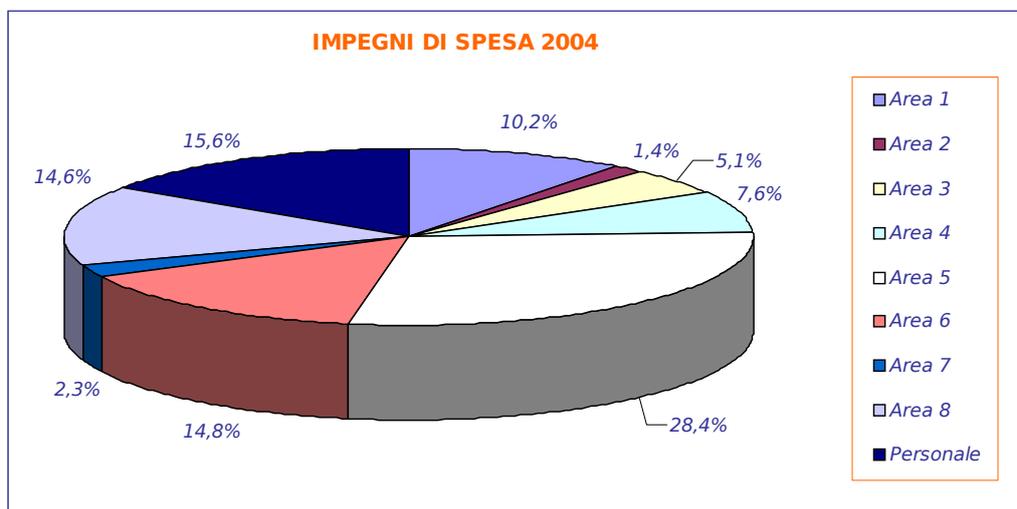
Quadro d'insieme

LE AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
1. Politiche per la sostenibilità	46.578,40	46.516,81
2. Ambiente naturale e verde urbano	6.955,20	6.363,33
3. Ambiente urbano	104.062,00	23.125,00
4. Mobilità	39.066,57	34.938,33
5. Gestione dei rifiuti	133.200,05	129.506,70
6. Risorse idriche	77.981,73	67.632,71
7. Risorse energetiche	10.638,73	10.638,71
8. Prevenzione e sicurezza	75.542,36	66.854,36
9. Spesa "ambientale" per il personale	71.829,11	71.166,38
TOTALE	565.854,15	456.742,33

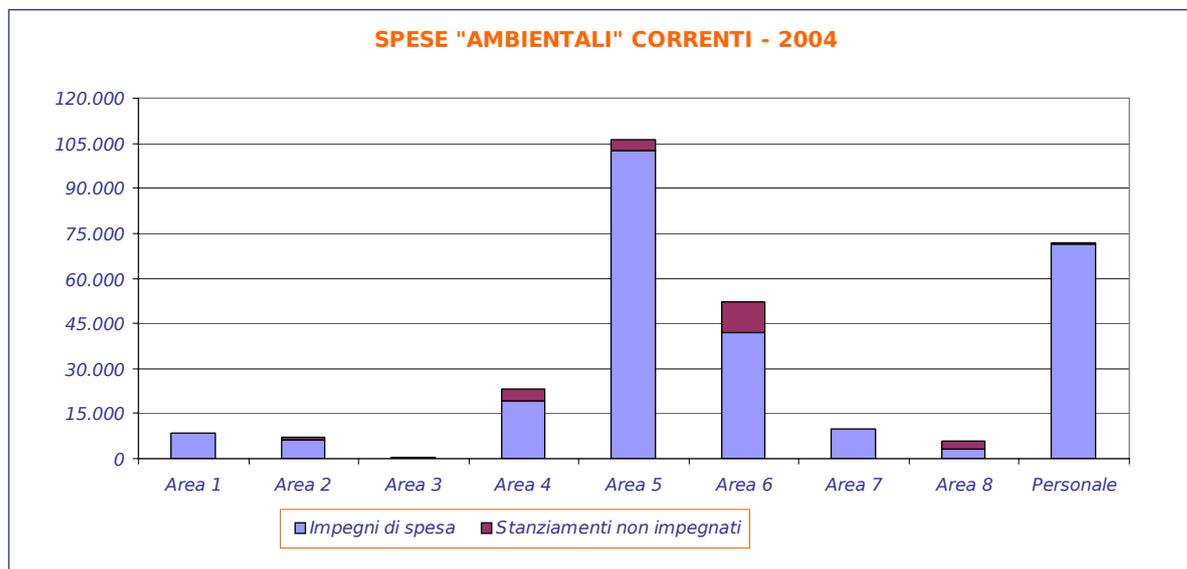


L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta, da sola, quasi un quarto degli stanziamenti "ambientali". Marginali appaiono, invece, le Aree "Ambiente naturale e verde urbano" e "Risorse energetiche".

Le gerarchie cambiano se si considerano gli impegni di spesa. In particolare, la quota dell'Area "Ambiente urbano" passa dal 18,4% tra gli stanziamenti al 5,1% tra gli impegni a causa di un rilevante stanziamento per il recupero del forte Col Roncon che non ha originato impegni nel corso dell'anno. Le Aree "Risorse idriche" e "Prevenzione e sicurezza" e la "Spesa "ambientale" per il personale" rappresentano, ciascuna, circa il 15% degli impegni di spesa.

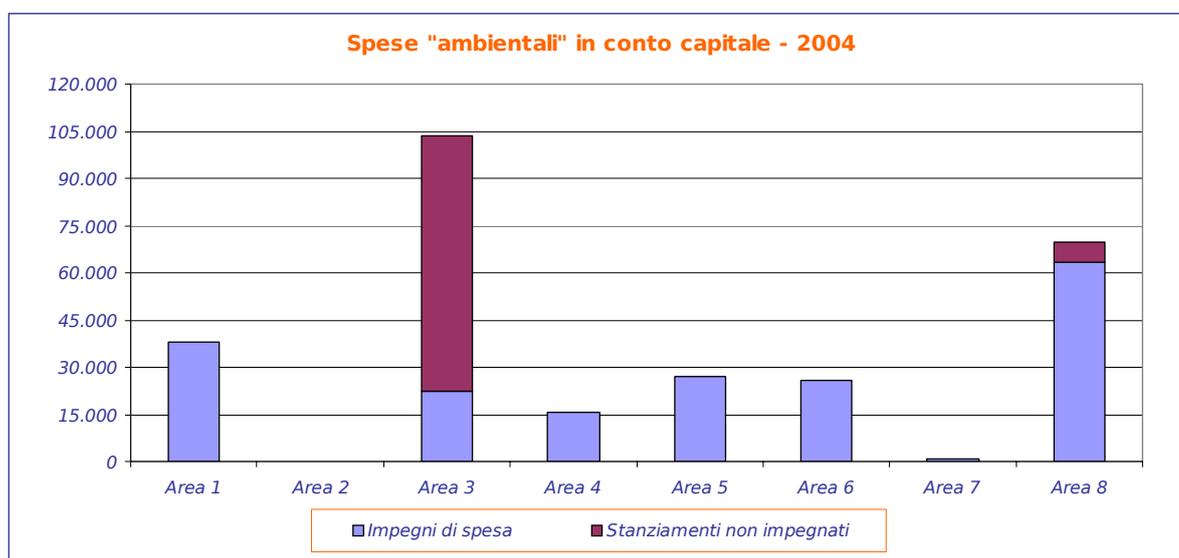


Per cogliere meglio le caratteristiche della spesa "ambientale" risulta utile analizzare separatamente le spese "ambientali" correnti e quelle in conto capitale.



L'elevata "Capacità di impegno" evidenzia come la quasi totalità degli importi stanziati venga poi effettivamente impegnata nel corso dell'anno in tutte le Aree.

L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta da sola quasi il 39% degli impegni di spesa "ambientali" correnti. Rilevanti anche le percentuali della "Spesa "ambientale" per il personale" e dell'Area "Risorse idriche" pari, rispettivamente, al 27% ed al 15,9%. Al contrario, l'Area "Ambiente urbano" presenta valori modesti.



Tra gli investimenti, la capacità di trasformare le somme iscritte in decisioni di spesa varia in maniera significativa tra le diverse Aree.

Alcune presentano una piena corrispondenza tra stanziamenti ed impegni; fa da contraltare l'Area "Ambiente urbano", a causa del già citato stanziamento per il recupero del forte. Ciò determina un netto mutamento nella distribuzione della spesa per Area nei due aggregati.

Tra gli impegni di spesa "ambientali" in conto capitale spiccano le quote delle Aree "Prevenzione e sicurezza", pari a circa un terzo del totale, e "Politiche per la sostenibilità", pari a circa un quinto. L'Area "Ambiente naturale e verde urbano" non presenta impegni di spesa, mentre quella "Risorse energetiche" risulta del tutto marginale.

Quadro d'insieme

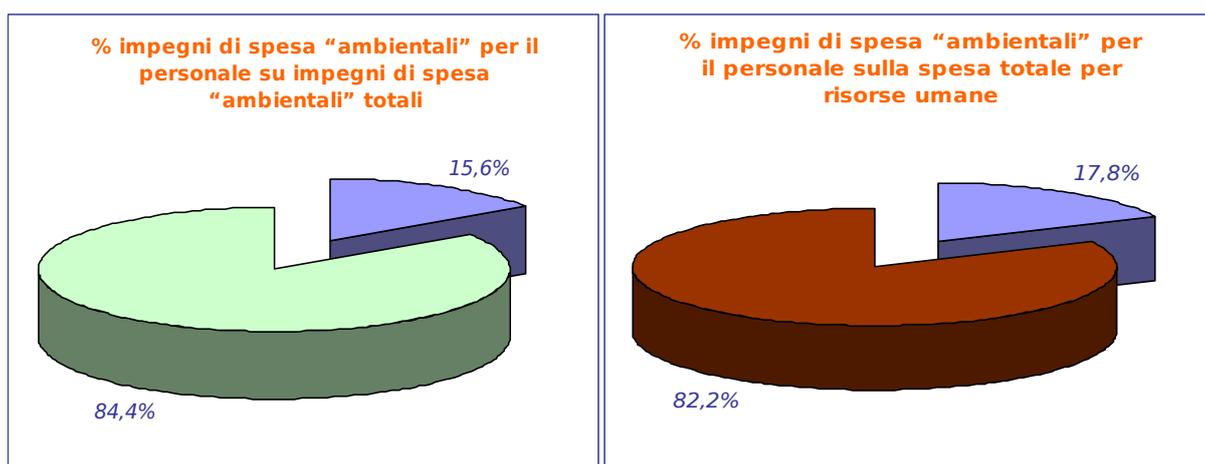
Spesa 'ambientale' per il personale

La spesa per il personale è l'insieme dei costi sostenuti dall'Ente (stipendi, oneri vari e premi alla produttività) relativamente alle risorse umane.

Con l'espressione "ambientale" si intende sottolineare che in questa sede è stato imputato solo parte di tale costo, più precisamente in proporzione al tempo impiegato dai dipendenti dell'Amministrazione nelle attività considerate nelle otto Aree trattate nel presente Bilancio Ambientale (lotta alle varie forme d'inquinamento, tutela e ripristino ambientale, gestione sostenibile del territorio).

SPESA "AMBIENTALE" TOTALE PER IL PERSONALE - ANNO 2004	Stanziamanti definitivi	Impegni di spesa
Valore in Euro	71.829,11	71.166,38
% rispetto alle spese ambientali totali	12,69%	15,58%
% rispetto alle spese totali per risorse umane del Comune	17,78%	17,78%

Nel 2004, gli stanziamenti ammontano a quasi 72 mila Euro mentre gli impegni di spesa a poco più di 71 mila Euro e rappresentano, rispettivamente, il 12,7% ed il 15,6% del totale dei due aggregati di spesa ad interesse ambientale.



Il rapporto tra impegni "ambientali" per il personale e la spesa totale per le risorse umane del Comune, rappresenta un indicatore indiretto dell'azione amministrativa in ambito ambientale. Nel corso degli anni, questa percentuale può fornire indicazioni su quanto le tematiche ambientali siano divenute un orientamento trasversale nell'operatività dei servizi comunali.

Nel 2004 tale rapporto è pari al 17,8%.

Il Comune ha un ruolo rilevante nel promuovere e nel sostenere processi volti a migliorare la compatibilità ambientale, l'effetto sociale e l'efficienza economica delle attività umane svolte sul proprio territorio.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
- ▶ Promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente
- ▶ Favorire comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
- ▶ Incrementare le forniture di beni e servizi eco-compatibili
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende locali all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale
- ▶ Promuovere la diffusione sul territorio della certificazione ambientale

Obiettivi e priorità politiche

Promozione, educazione e formazione ambientale

- ▶ Avviare il Progetto "Il fascino dei sensi"
- ▶ Promuovere attività, iniziative e comportamenti ambientalmente consapevoli attraverso il bollettino e le pubblicazioni dell'Ente
- ▶ Organizzare eventi (es. "Giornata ecologica") per diffondere la cultura ambientale
- ▶ Coinvolgere il Distretto dell'Alimentare nell'attività di promozione dell'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale presso le aziende del settore (dal 2005)

Processi verso la sostenibilità

- ▶ Portare a compimento l'iter della Certificazione Ambientale ISO 14001
- ▶ Avviare il Progetto di Registrazione EMAS Life-Vento
- ▶ Avviare il Progetto di Agenda 21 locale "Un Biel Vivi"

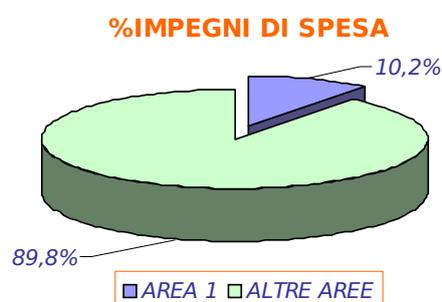
Buone pratiche

- ▶ Inserire nel bando di gara l'acquisto di carta riciclata e cancelleria realizzata con materiali riciclati o riciclabili per il 30% delle quantità acquistate
- ▶ Aumentare il quantitativo di alimenti biologici utilizzati nella mensa della scuola dell'infanzia dall'a.s. 2004/05

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Politiche per la sostenibilità" oltre 46.000 Euro, pari all'8,2% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa, che rappresentano il 10,2% del totale "ambientale".

Gli impegni sono costituiti prevalentemente da investimenti (che rappresentano circa un quinto del totale spese in conto capitale ad interesse ambientale).



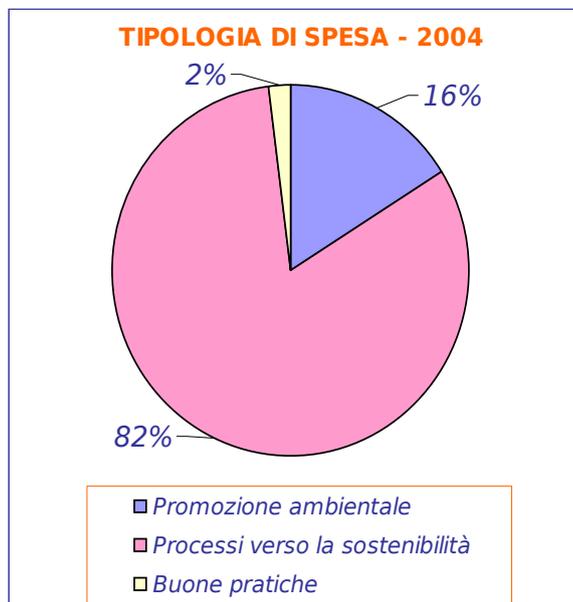
Spesa

POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	8.436,78	8.375,19	18,0%
Spese in conto capitale	38.141,62	38.141,62	82,0%
TOTALE	46.578,40	46.516,81	100%

La ripartizione della spesa per tipologia evidenza come gli impegni dell'Area si riferiscano principalmente all'aggregato "Processi verso la sostenibilità", che comprende il processo di Certificazione Iso 14001 ed i progetti "Life-Vento" (l'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare, cofinanziato dall'Unione Europea) e "Un biel vivi" (il programma di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agenda 21 Locale, cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente).

La "Promozione ambientale" (contributi per attività sostenibili, spese per la valorizzazione del territorio) ha impegnato risorse di poco inferiori a 7.500 Euro.

La terza aggregazione, che non raggiunge i 1.000 Euro di impegni complessivi, riguarda le "Buone pratiche" (acquisti verdi di carta riciclata ed alimenti biologici).



TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Promozione, educazione e formazione ambientale	7.444,39
Processi verso la sostenibilità	38.141,62
Buone pratiche	930,80
TOTALE	46.516,81

Situazione

Nell'ambito della sensibilizzazione ambientale, l'attenzione si è concentrata su due iniziative: la Certificazione Ambientale ed il processo di Agenda 21 Locale (percorso in fase di avvio). Inoltre, è stata organizzata una giornata ecologica.

PROMOZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Informazione e sensibilizzazione ambientale sul territorio	Numero	3	2 incontri sulla Certificazione Ambientale; 1 incontro su Agenda21; 10 comunicati stampa e articoli sui bollettini comunali
Promuovere l'educazione ambientale nelle scuole	Numero	1	comunicazione alle scuole per l'adesione al progetto Agenda 21
Adesione ad iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	Numero	2	1 giornata ecologica, progetto "Il fascino dei sensi"

Nell'ambito del percorso verso la Certificazione ambientale è stato approvato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi eco-compatibili, chiamati comunemente "acquisti verdi".

Merita di essere segnalato l'impiego significativo di alimenti biologici per il servizio di refezione della scuola dell'infanzia.

BUONE PRATICHE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Acquisti verdi	Sì/No	Sì	detergenti biodegradabili (70%), carta riciclata (30%)
Alimenti biologici nelle mense scolastiche	%	68%	Solo nella scuola dell'infanzia

Molto vivace è l'attività per l'introduzione di strumenti e processi che favoriscano l'attenzione alla sostenibilità. A luglio 2004 è stata ottenuta la Certificazione ambientale ISO 14001, congiuntamente agli altri Comuni del Distretto. Grazie al finanziamento del progetto "Life-Vento" (ottenuto anch'esso nel corso del 2004) si procederà all'introduzione dello standard europeo Emas.

Per quanto riguarda i processi partecipati (che coinvolgono, cioè, i diversi portatori d'interesse), il Ministero dell'Ambiente ha concesso il co-finanziamento del progetto di Agenda 21 Locale, le cui attività sono cominciate nei primi mesi del 2005.

PROCESSI VERSO LA SOSTENIBILITÀ

Indicatore	Stato di avanzamento
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001	Ottenimento certificazione (luglio) e presentazione ufficiale (ottobre)
REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS	Approvato il finanziamento del progetto "Life-Vento"
AZIENDE CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	Nessuna
PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE	Approvato il finanziamento del progetto "Un biel vivi"
APPLICAZIONE DELLA CONTABILITÀ AMBIENTALE	Processo non ancora attivato

- ▶ Valorizzare il territorio e favorirne la conoscenza e l'attrattività, anche a fini turistici
- ▶ Promuovere i prodotti locali
- ▶ Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale e l'interesse per la qualità della vita

**Indicazioni
del
Forum**

- ▶ Promuovere iniziative che sviluppino la diffusione della cultura della sostenibilità; particolare attenzione va rivolta alla formazione delle nuove generazioni
- ▶ Attuare una politica organica in modo che ogni intervento comunale sia coerente con i principi della sostenibilità
- ▶ Proseguire nel percorso di coinvolgimento dei cittadini sui temi ambientali (A21L)
- ▶ Applicare, una volta a regime, la contabilità ambientale, quale strumento a supporto della programmazione
- ▶ Mantenere aggiornato il sistema di indicatori ambientali messo a punto dai processi già menzionati
- ▶ Portare a termine il processo verso la Registrazione ambientale Emas; promuovere la Certificazione ambientale presso le aziende
- ▶ Accrescere la conoscenza all'interno dell'Ente sulle ricadute in termini di sostenibilità delle attività svolte dai singoli servizi
- ▶ Intensificare la politica di acquisti/appalti verdi; inserire nel bando di gara per acquisto di materiale per l'attività di ufficio l'obbligo di acquisto di prodotti realizzati con materiale riciclato e riciclabile
- ▶ Promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli alimenti biologici

**Attenzioni
per il
futuro**

In quest'Area vengono analizzati gli interventi volti a salvaguardare e valorizzare le aree protette, le zone naturalistiche, il paesaggio rurale, il verde pubblico ed a garantirne l'accessibilità ed una corretta fruizione ai cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha anche il compito di gestire le aree verdi e i parchi cittadini, di curare l'arredo verde urbano, nonché di vigilare sulla corretta gestione del verde privato (es. denunce potature e abbattimenti alberi).

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse naturali
- ▶ Promuovere comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini

Impegni e azioni

Tutela dell'ambiente

- ▶ Adottare il nuovo Regolamento di Polizia Rurale armonizzato a livello sovracomunale (nel 2005) e promuoverne la conoscenza

Parchi, giardini e aree verdi

- ▶ Mantenere, curare ed arredare le aree verdi

Flora, fauna e animali domestici

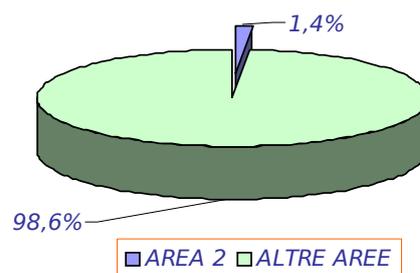
- ▶ Sostenere l'attività del canile comprensoriale

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" meno di 7.000 Euro, una quota limitata (pari all'1,2%) degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa.

Le somme impegnate riguardano interamente le spese correnti.

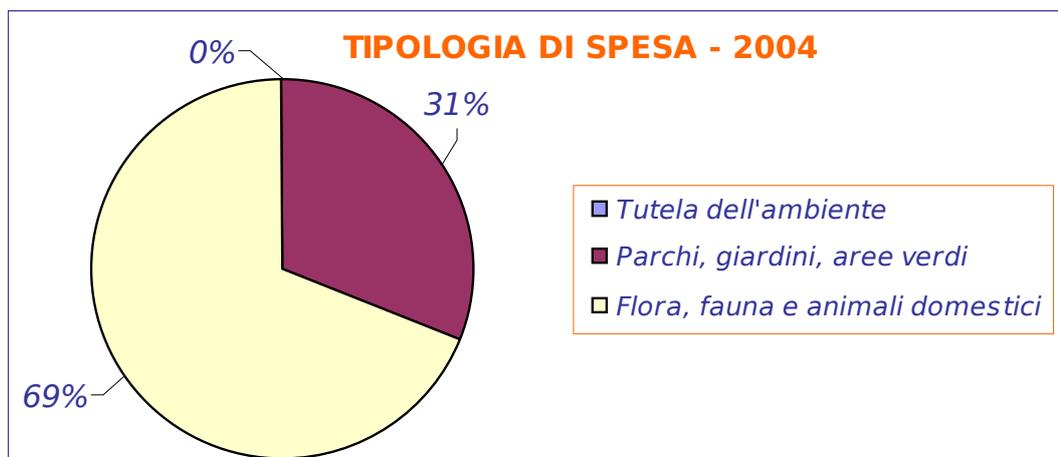
IMPEGNI DI SPESA



AMBIENTE NATURALE E VERDE URBANO	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	6.955,20	6.363,33	100,0%
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0%
TOTALE	6.955,20	6.363,33	100%

In assenza di specifici interventi di tutela ambientale, gli impegni di spesa riguardano il supporto all'attività del canile comprensoriale e la manutenzione ordinaria delle aree verdi.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Tutela dell'ambiente	0,00
Parchi, giardini, aree verdi	1.986,13
Flora, fauna e animali domestici	4.377,20
TOTALE	6.363,33



Il territorio del Comune presenta una notevole ricchezza di biodiversità legata alla presenza di ecosistemi naturali molto vari, quali, in particolare, quelli costituiti dal biotopo "Prati di Col San Floreano" e dal fiume Corno.

Situazione

UTILIZZO DEL TERRITORIO

Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie di interesse agricolo	1.359,4	60,6	zona E4.2 (ambiti agricolo-paesaggistici), sottozona E5 (ambiti di preminente interesse agricolo-produttivo intensivo) e sottozona E6.1 (ambiti idonei allo sviluppo di un'agricoltura di tipo intensivo)
Superficie a basso impatto	369,8	16,5	Superficie agricola coltivata con tecniche di produzione integrata o biologica; nel 2003: 15,7%
Superficie di interesse zootecnico-produttivo	67,3	3,0	sottozona E6.2 (ambiti di interesse zootecnico-produttivo), sottozona D5 (ambiti idonei all'utilizzo zootecnico di tipo intensivo a carattere industriale) e sottozona E7 (allevamenti zootecnici di carattere industriale singoli esistenti)
Superficie boscata	332,7	14,8	zona E2 (ambiti boschivi di interesse paesaggistico)
Aree tutelate	35,0	1,6	Biotopo "Prati di Col San Floreano"
Ambiti dei corsi d'acqua	44,9	2,0	zona E4.1

La superficie ad uso agricolo interessa oltre il 60% del territorio testimoniando, così, l'importanza del settore per la qualità paesaggistica e per la tutela ambientale del territorio. Il 16,5% delle superfici ha aderito alle misure agroambientali proposte dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, facendo di Rive d'Arcano la realtà di gran lunga più sensibile a questa iniziativa all'interno del Distretto.

Nel periodo 1990-2000, l'incidenza del carico zootecnico nel territorio comunale è diminuita significativamente, con le immaginabili conseguenze sul presidio del territorio.

Il verde pubblico a disposizione è di poco inferiore a 7 ettari, con una dotazione media per abitante pari a 29,3 metri quadri. La disponibilità appare buona, anche in virtù delle caratteristiche di fruibilità dell'ambiente circostante i centri abitati.

Non sono disponibili i dati sulla ripartizione del verde pubblico per tipologia e destinazione.

VERDE PUBBLICO

Indicatore	Unità di misura	Valore
Dotazione totale	mq	69.169
Dotazione percentuale	%	0,3
Dotazione pro capite	mq/ab	29,3
Rapporto verde pubblico / superficie urbanizzata	%	3,8

Nel P.R.G.C. sono previste apposite norme volte alla protezione dell'ambiente. In particolare, le "Norme generali per la tutela della componente vegetale" proteggono le specie naturali erbacee, arbustive e arboree, mentre le "Norme per la tutela degli elementi puntuali o lineari di pregio ambientale" preservano gli alberi monumentali, gli elementi di interesse idrogeologico, i biotopi e le zone umide.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Riqualificazione del territorio	Numero	0	
Riqualificazione del verde pubblico	Sì/No	Sì	Manutenzione del verde
Regolamento del verde	Sì/No	No	
Regolamento di polizia rurale	Sì/No	Sì	Adottato nel 1996; Nuovo regolamento adottato nel 2006
Polizia rurale	Ore	15	Attività di polizia rurale; nel 2003: 9 ore
Riqualificazione dei sentieri	Numero	0	Sentieri soggetti a manutenzione
Itinerari turistici	Numero	2	1 itinerario cicloturistico ed 1 ippico attraversano il territorio di Arcano Superiore
Censimento presenze arboree significative	Sì/No	Sì	Presenze nel biotopo "Prati di Col S. Floreano"
Tutela flora, fauna ed animali domestici	Numero	2	Contributi al canile comprensoriale; il PRG prevede apposite norme per la tutela della componente floristica e faunistica

Indicazioni del Forum

- ▶ Impedire l'abbattimento delle presenze arboree significative
- ▶ Tutelare le aree destinate a prati stabili
- ▶ Contrastare il degrado del paesaggio agrario
- ▶ Promuovere presso gli agricoltori tipologie di coltivazione alternative al mais
- ▶ Stimolare l'attenzione dei cittadini alla cura del territorio
- ▶ Valorizzare le aree di interesse naturalistico
- ▶ Considerare, in sede di pianificazione territoriale, la difficile coabitazione tra aziende zootecniche e abitati

Attenzioni per il futuro

- ▶ Coordinare con i Comuni limitrofi la riqualificazione e la tutela degli ambienti fluviali come corridoi e nodi ecologici
- ▶ Potenziare gli strumenti di salvaguardia e di fruizione delle aree naturali di pregio
- ▶ Favorire l'evoluzione verso un'agricoltura sostenibile
- ▶ Preservare i prati stabili per fini naturalistici e paesaggistici
- ▶ Potenziare la cooperazione pubblico-privato nell'allestimento e nella cura del verde pubblico, anche coinvolgendo le aziende agricole della zona
- ▶ Rendere gli spazi verdi pubblici e i parchi scolastici più fruibili
- ▶ Salvaguardare e qualificare il verde privato, anche attraverso regolamenti, prevenendo l'introduzione di specie allojene e censendo le emergenze verdi
- ▶ Prevedere verde in quantità e qualità adeguate nei nuovi insediamenti a fini civili e produttivi

In quest'Area vengono analizzati gli interventi di pianificazione sostenibile e di riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, quelli rivolti alla tutela ed al recupero del patrimonio comunale (sia esso architettonico, archeologico o storico), le attività indirizzate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la riqualificazione di siti dismessi.

In quest'Area si valorizzano, inoltre, le realizzazioni di opere eseguite seguendo criteri di bioarchitettura e l'acquisto di arredamenti eco-compatibili.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Contrastare il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (ridistribuzione del suolo pubblico, riqualificazione della forma urbana)
- ▶ Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse naturali

Obiettivi e priorità politiche

Sviluppo urbanistico

- ▶ Avviare l'iter per il recupero storico - culturale del forte Col Roncon
- ▶ Effettuare interventi di urbanizzazione (area ex Pischiutta)

Bioedilizia, arredi ecocompatibili

- ▶ (-)

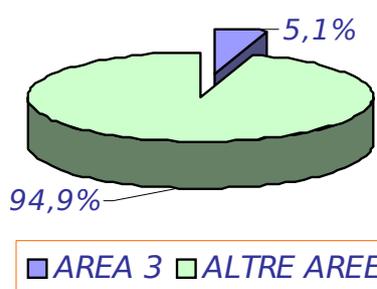
Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente urbano" oltre 104.000 Euro, pari al 18,4% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a poco più di 23.000 Euro, rappresentano il 5,1% di quelli "ambientali" totali.

Gli impegni di spesa sono quasi interamente costituiti da investimenti.

Uno stanziamento destinato al recupero del forte Col Roncon non ha originato impegni di spesa nel corso dell'anno determinando, così, la sostanziale differenza tra le somme stanziare e quelle impegnate.

IMPEGNI DI SPESA



Spesa

AMBIENTE URBANO	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	635,70	625,00	2,7%
Spese in conto capitale	103.426,30	22.500,00	97,3%
TOTALE	104.062,00	23.125,00	100%

L'intera spesa dell'Area, nel 2004, si riferisce all'aggregato "Sviluppo urbanistico" che considera, pro quota, gli interventi di riqualificazione urbana, gli interventi di urbanizzazione che hanno interessato l'area ex Pischiutta e le spese legate alla Commissione edilizia ed alla pubblicazione di varianti al piano regolatore (in virtù dell'attitudine a pianificarne preventivamente la sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti).

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Sviluppo urbanistico	23.125,00
Bioedilizia, arredi ecocompatibili	0,00
TOTALE	23.125,00

Area 3 Ambiente urbano

Situazione Il territorio del Comune di Rive d'Arcano non risulta essere intensamente urbanizzato, con una dotazione di superfici ad uso edificatorio poco superiore a 182 ettari. In particolare, appare contenuta la superficie artigianale e industriale.

Indicatore	USO DEL SUOLO		Note
	Ettari	%	
Superficie urbanizzata	182,1	8,1	Totale superficie a destinazione residenziale, artigianale e industriale
Superficie residenziale	170,7	7,6	Zone A (ambito del castello di Arcano), A2:A7 (agglomerati urbani di pregio), B0 (nuclei storici con elementi di valore architettonico-ambientale), B1 (tessuto insediativo eterogeneo), B2 (aree di recente espansione con un buon grado di saturazione edilizia), C (aree di espansione destinate a nuovi complessi residenziali), S1 (aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico), S2 (ambito turistico-culturale "DE MEZZO"), S3 (ambito turistico-ricreativo di Raucicco) del PRGC
Superficie artigianale e industriale	11,4	0,5	Zone D2 (insediamenti industriali e artigianali posti a confine con il comune di Coseano), D3.1 (aree su cui insistono singoli insediamenti produttivi esistenti), D3.2 (insediamenti produttivi esistenti rivolti al trattamento secondario dei rifiuti ed il canile comprensoriale) del PRGC
Superficie destinata a servizi	16,6	0,7	Zone S1 del PRGC: attrezzature per viabilità, sanità, culto, istruzione, sport, cultura, ecc
Abitazioni non occupate	-	14,1	146 su 1.035 (dati Censimento 1991)
Grado di occupazione ad uso residenziale	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili a fini residenziali ancora disponibili
Grado di occupazione ad uso produttivo	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili ad uso produttivo ancora disponibili
Superficie coperta dai fabbricati residenziali	n. d.	n. d.	Rapporto superficie realmente occupata ad uso residenziale e quella destinata dai principali strumenti urbanistici vigenti (non è considerata la pertinenza dell'edificio)

Purtroppo, non è stato possibile conoscere i dati relativi al grado di occupazione di queste aree e, quindi, alla disponibilità di superfici per nuove realizzazioni nell'ambito di quelle già individuate dagli strumenti urbanistici vigenti.

Indicatore	POLITICHE E INTERVENTI		Note
	Unità di misura	Valore	
Interventi di riqualificazione urbana	Numero	3	Variante al piano particolareggiato zona artigianale, urbanizzazione area esterna al Comune, manutenzione ordinaria
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici "storici"	Numero	0	Parco didattico Col Roncon: stanziamento (lavori dal 2006)
Piani di caratterizzazione	Numero	0	
Criteri/incentivi per la bioedilizia	Si/No	No	
Interventi pubblici di bioarchitettura e bioedilizia realizzati	Numero	0	
Rapporto concessioni edilizie per ristrutturazioni / concessioni totali	%	36,1	Concessioni per ristrutturazioni e/o ampliamenti di edifici esistenti: 13 su 36 totali
Verifiche su concessioni edilizie	Numero	36	

Solamente poco più di un terzo delle concessioni edilizie per interventi residenziali straordinari riguardano ristrutturazioni ed ampliamenti di edifici già esistenti, non andando quindi a modificare l'uso del suolo.

- ▶ *Mantenere un livello di bassa urbanizzazione, in particolare evitando l'insediamento di strutture produttive di grandi dimensioni*
- ▶ *Valorizzare gli elementi architettonici che rappresentano il patrimonio e l'identità della comunità*
- ▶ *Far sì che le ristrutturazioni rispettino i criteri e le caratteristiche proprie della tradizione locale*
- ▶ *Favorire l'utilizzo delle case sfitte*

Indicazioni del Forum

- ▶ *Attuare un politica delle infrastrutture indirizzata alla minimizzazione dell'impatto ambientale e tesa alla rivalutazione ed alla fruibilità del tessuto urbano*
- ▶ *Introdurre norme a favore della bioedilizia nel Regolamento edilizio*
- ▶ *Applicare criteri di bioarchitettura nelle nuove realizzazioni e nelle ristrutturazioni pubbliche*
- ▶ *Prendere in considerazione, in occasione di nuove forniture, la possibilità di acquistare arredi ed attrezzature eco-compatibili*
- ▶ *Sensibilizzare in materia di bioarchitettura e arredi eco-compatibili il mercato privato*
- ▶ *Effettuare controlli per prevenire abusi edilizi*

Attenzioni per il futuro

Area 4 Mobilità

In quest'Area rientrano tutti gli interventi infrastrutturali e le attività per una gestione più sostenibile della mobilità ed i provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico.

La gestione della rete viaria (viabilità, pulizia e sgombero della neve, manutenzione delle strade) è una delle attività caratteristiche dell'Ente, il quale è anche tenuto al servizio di vigilanza ed alla gestione degli automezzi comunali. Sostiene, inoltre, il servizio di trasporto scolastico, mentre la rete di trasporto pubblico all'interno del territorio comunale è garantita dalla Autoservizi F.V.G. SpA - SAF di Udine.

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Migliorare la mobilità nel territorio comunale
- ▶ Incentivare la circolazione ciclistica dei cittadini e favorire quella dei turisti
- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento
- ▶ Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini

Impegni e azioni

Interventi infrastrutturali

- ▶ Predisporre un progetto per la realizzazione di piste ciclabili nel territorio comunale (dal 2005)

Sicurezza

- ▶ Eseguire la manutenzione stradale ordinaria: sistemazioni, asfaltature, segnaletica, pulizia strade, messa in sicurezza
- ▶ Svolgere attività di educazione stradale nelle scuole
- ▶ Assicurare il servizio di viabilità presso gli istituti scolastici ed in occasione di sagre, manifestazioni e mercati

Parco mezzi "verdi"

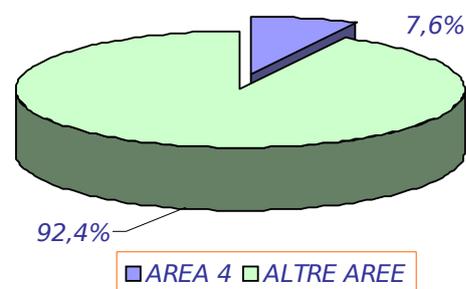
- ▶ Acquistare una spazzatrice per il servizio di pulizia stradale (in convenzione con il Comune di Coseano)
- ▶ Garantire il servizio di trasporto scolastico

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Mobilità" circa 39.000 Euro, pari al 6,9% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a quasi 35.000 Euro, rappresentano il 7,6% di quelli "ambientali" totali.

Gli impegni di spesa dell'Area "Mobilità" sono quasi equamente suddivisi tra spese correnti e investimenti.

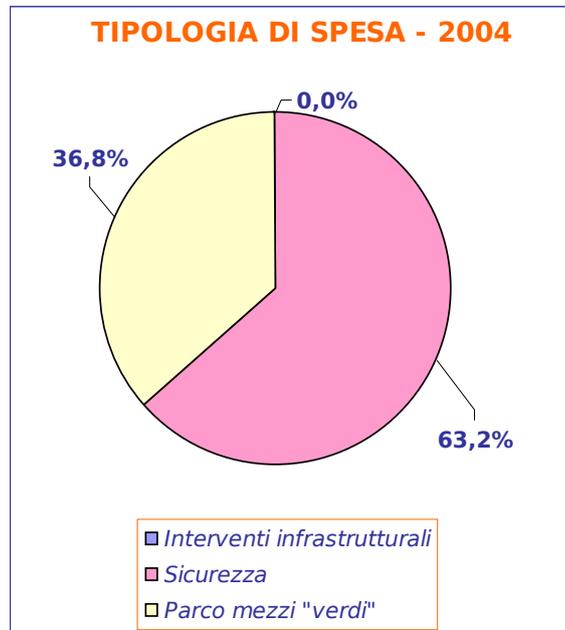
IMPEGNI DI SPESA



MOBILITA'	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	23.226,87	19.231,06	55,0%
Spese in conto capitale	15.839,70	15.707,27	45,0%
TOTALE	39.066,57	34.938,33	100%

Analizzando la spesa per tipologia, emerge chiaramente la prevalenza dell'aggregato "Sicurezza" che comprende, nel 2004, gli interventi per la messa in sicurezza delle strade vicinali (per risolvere i problemi di erosione), la sistemazione dei marciapiedi e le spese per la manutenzione stradale (asfaltature, pulitura strade, ripristino segnaletica, ecc), considerate pro quota. L'aggregato "Parco mezzi verdi", vista l'assenza di veicoli comunali a basso impatto ambientale, è alimentato dall'acquisto di una spazzatrice e da una quota delle spese connesse al servizio di trasporto scolastico, che concorre all'abbattimento dell'inquinamento e all'alleggerimento del traffico veicolare.

Nel 2004, non risultano impegni di spesa riferibili all'aggregato "Interventi infrastrutturali".



TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Interventi infrastrutturali	0,00
Sicurezza	22.089,33
Parco mezzi "verdi"	12.849,00
TOTALE	34.938,33

Il Comune non è tenuto dalla legislazione vigente alla redazione di un Piano Urbano del Traffico; il Distretto ha recentemente affidato l'incarico per la redazione di linee guida a livello sovra-comunale.

Situazione

INIZIATIVE E INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano del traffico / della mobilità	Si/No	No	Sono allo studio (2006) linee guida sovra-comunali
Informazione sulla mobilità sostenibile ed educazione stradale	Si/No Ore	No 19	Interventi e campagne Ore impegnate dalla Polizia Municipale; nel 2003: 34 ore
Interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico nell'anno	Si/No	Si	Ripristino viabilità in vari tratti di strade comunali (asfaltature, ripristino segnaletica verticale e orizzontale, manutenzione strade vicinali e marciapiedi), sfalcio cigli stradali

Nell'anno considerato è stata condotta un'adeguata attività di educazione stradale nelle scuole a cura della Polizia Municipale, seppur quantitativamente inferiore rispetto al 2003. Inoltre, è stato assicurato il servizio di controllo della viabilità volto a garantire la sicurezza presso le scuole.

Gli interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico svolti nell'anno risultano numerosi.

INFRASTRUTTURE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Lunghezza della rete stradale	Km	n. d.	
Ztl, zone 30 e aree pedonali	Km	0,0	
Estensione delle piste ciclabili	Km	0,0	1 itinerario cicloturistico attraversa il territorio di Arcano Superiore
Parcheggi in struttura propria	Numero	0	
Parcheggi a raso	N° posti	110	Numero posti auto nelle 5 aree adibite a parcheggio

Monitorare l'andamento degli incidenti sul territorio comunale consente di programmare e attuare soluzioni mirate, con ricadute dirette sulla sicurezza e sulla qualità della vita (alleggerendo anche la pressione sul sistema sanitario, in termini di costi e di tempi).

Per la riduzione degli eventi è possibile attendersi un contributo importante dagli interventi strutturali e dall'attività di informazione e di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale.

INCIDENTI STRADALI			
Indicatore	Unità di misura	2003	2004
Incidenti	Numero	2	5
Feriti	Numero	1	3

TRASPORTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Mezzi pubblici a basso impatto	Numero	0	
Consumo dei mezzi comunali	Litri	6.000	stima
Spostamenti "sostenibili" dei bambini	%	n.d.	
Trasporto pubblico: copertura	Numero	n.d.	Linee di trasporto pubblico con almeno una fermata nell'area
Trasporto pubblico: estensione rete	Km	n.d.	
Trasporto pubblico: passeggeri trasportati	N°/anno	n.d.	

I dati sul trasporto pubblico sono stati richiesti alla Autoservizi F.V.G. SpA - SAF di Udine, ma non sono ancora disponibili. Non è quindi possibile, per il momento, valutare la copertura e l'efficacia di tale servizio, il cui apporto è fondamentale per lo sviluppo di una mobilità sostenibile.

I dati sul consumo dei veicoli comunali, disponibili fino all'anno 2002, evidenziano un andamento sostanzialmente costante.

Indicazioni del Forum

- ▶ Realizzare percorsi ciclabili
- ▶ Rendere più sicura la circolazione pedonale

Attenzioni per il futuro

- ▶ Inserire l'impatto sulla mobilità e sulla sicurezza come criteri di valutazione in tutte le scelte urbanistiche, in particolare in quelle riguardanti le nuove urbanizzazioni
- ▶ Favorire la mobilità alternativa sia su sede stradale "ordinaria" che su strade interpoderali
- ▶ Acquistare automezzi ad alimentazione a minore impatto ambientale nel caso di nuove forniture
- ▶ Effettuare un'analisi del trasporto pubblico per valutarne la portata, l'efficienza ed il grado di soddisfazione degli utenti
- ▶ Studiare le caratteristiche degli spostamenti in modo da pianificare interventi a favore della mobilità sostenibile (car-pooling, ecc)

Il Comune è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti, che ne limiti l'impatto ambientale:

- ▶ promuovendo la riduzione della produzione di rifiuti e la loro raccolta differenziata;
- ▶ curandone la raccolta e lo smaltimento/valorizzazione (es. compost);
- ▶ controllando che i soggetti presenti nel territorio comunale operino correttamente;
- ▶ programmando interventi di informazione e di educazione alla gestione dei rifiuti.

Partner primario nella gestione del servizio per il 2004 è la Comunità Collinare del Friuli alla quale il Comune ha affidato:

- ▶ la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero;
- ▶ la sottoscrizione di apposite convenzioni con i Consorzi di Filiera (es. CONAI);
- ▶ la manutenzione, la gestione ed il reintegro del parco cassonetti.

- ▶ Attivare sistemi di raccolta dei rifiuti urbani atti a coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti prodotti ed una loro elevata ed efficiente differenziazione
- ▶ Adottare soluzioni tecniche e gestionali per il contenimento della produzione di rifiuti
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende del territorio all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

Obiettivi e priorità politiche

Sensibilizzazione, riduzione

- ▶ Sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata

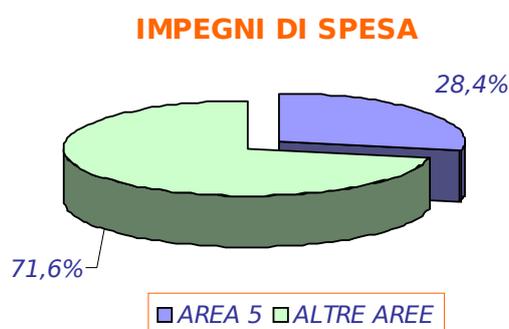
Gestione rifiuti

- ▶ Gestire il sistema di raccolta differenziata "Gilberto" ed il sistema tariffario a peso
- ▶ Provvedere alla sistemazione delle ecopiazze
- ▶ Acquistare nuovi cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- ▶ Predisporre il piano per l'adeguamento della discarica di inerti

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Gestione dei rifiuti" oltre 133.000 Euro, pari al 23,5% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a circa 129.500 Euro, rappresentano il 28,4% degli impegni "ambientali" totali.

Le somme impegnate riguardano prevalentemente le spese correnti, che rappresentano quasi il 39% del totale spese correnti del bilancio ambientale.



Spesa

GESTIONE DEI RIFIUTI	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	106.200,05	102.506,70	79,2%
Spese in conto capitale	27.000,00	27.000,00	20,8%
TOTALE	133.200,05	129.506,70	100%

Area 5 Gestione dei rifiuti

Nel 2004, l'intera spesa si riferisce all'aggregato "Gestione dei rifiuti" la cui voce più rilevante è costituita dal canone di appalto alla Comunità Collinare per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per il servizio di raccolta rifiuti ingombranti e verdi, per il servizio di raccolta differenziata ed il deposito in discarica dei materiali raccolti (oltre 91.000 Euro in tutto); sono stati, inoltre, considerati gli importi relativi al conferimento dell'incarico per la predisposizione di un piano per l'adeguamento normativo della discarica di inerti (6.600 Euro), quelli legati al servizio di supporto alla raccolta dei RSU (quasi 2.900 Euro); quelli per l'acquisto di nuovi cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (1.000 Euro) e quelli finalizzati al recupero di rifiuti abbandonati.

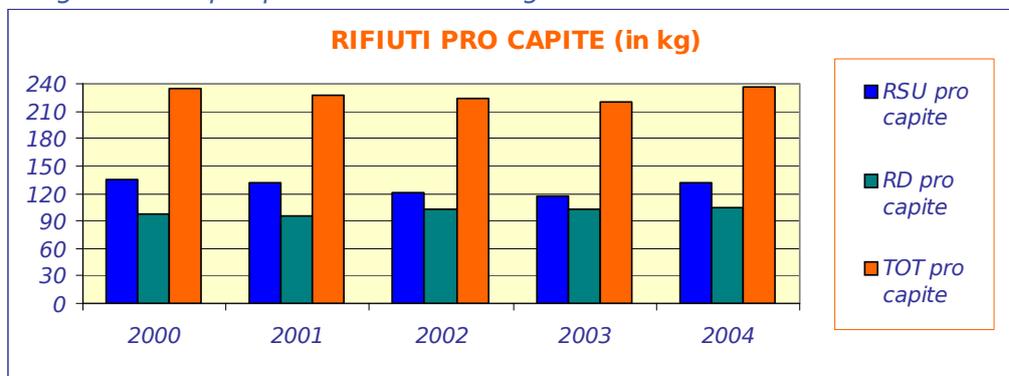
Non si sono registrate, invece, spese per attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini o al tessuto produttivo per favorire comportamenti sostenibili.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Sensibilizzazione, riduzione	0,00
Gestione rifiuti	129.506,70
TOTALE	129.506,70

Situazione Nel corso del 2004, ogni abitante ha prodotto mediamente 236 kg di rifiuti, di cui 132 kg smaltiti come rifiuti solidi urbani (RSU) e 104 kg raccolti in maniera differenziata.

PRODUZIONE DI RSU	Unità di misura	Valore	RACCOLTA DIFFERENZIATA	Unità di misura	Valore
TOTALE	ton/anno	311,1	TOTALE	ton/anno	245,9
PRO CAPITE	kg/ab anno	131,6	PRO CAPITE	kg/ab anno	104,1

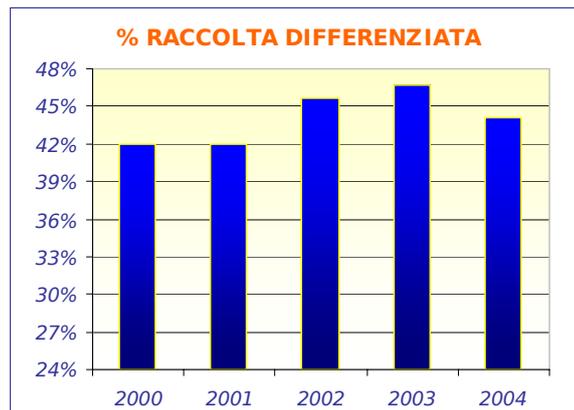
L'aumento della produzione complessiva di rifiuti e della raccolta dell'indifferenziato che ha caratterizzato il 2004, rappresenta una controtendenza rispetto a quanto accaduto negli anni precedenti; dai 136 kg del 2000, il valore di RSU pro capite è progressivamente diminuito fino ai 118 kg del 2003 per poi risalire ai 132 kg del 2004.



La raccolta differenziata è contraddistinta da una dinamica del tutto anomala se paragonata con le realtà limitrofe. Il passaggio al sistema di raccolta differenziata "Gilberto" (con l'assegnazione a ciascuna utenza di un cassonetto per la raccolta dei rifiuti indifferenziati) ha determinato un sostanzioso aumento della raccolta differenziata pro capite nel primo anno, seguito da una crescita costante negli anni successivi.

Sul territorio comunale sono dislocate 11 isole ecologiche per la raccolta differenziata. Un centro comunale è adibito al conferimento di rifiuti verdi, rifiuti ingombranti e ferro. Le farmacie raccolgono i medicinali scaduti, mentre le pile esauste possono essere consegnate ai rivenditori.

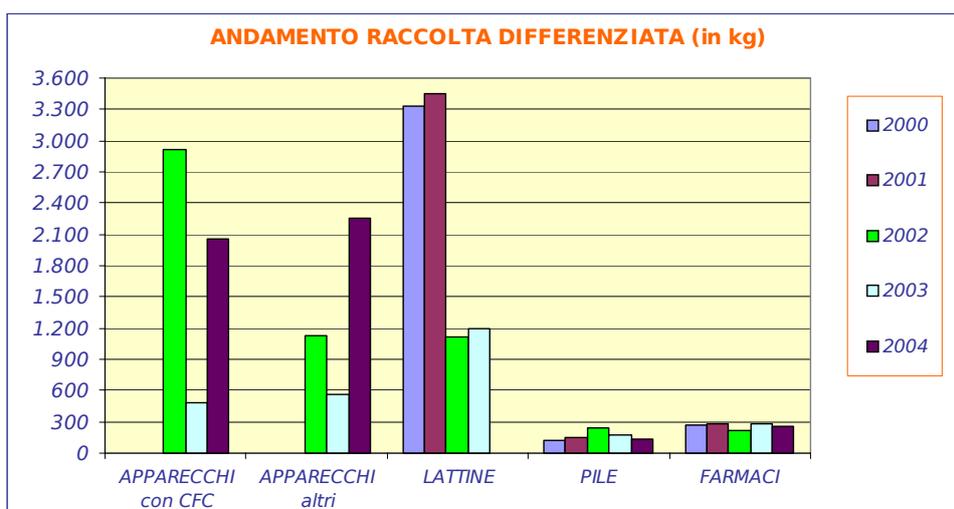
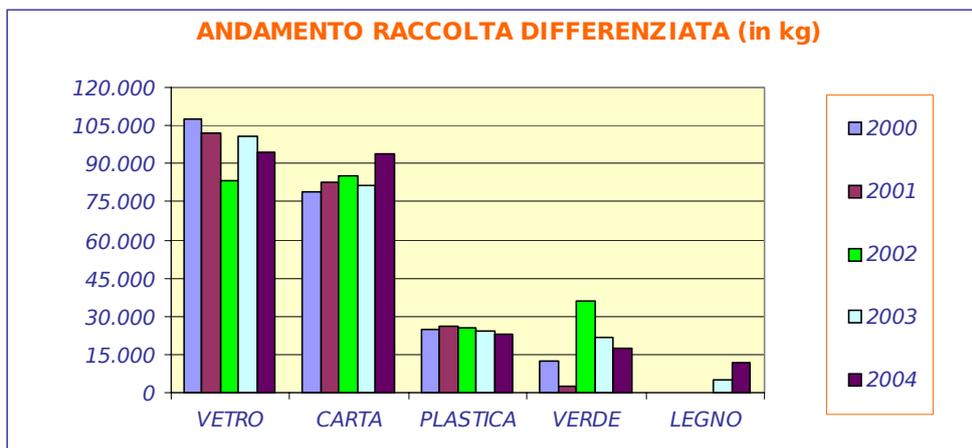
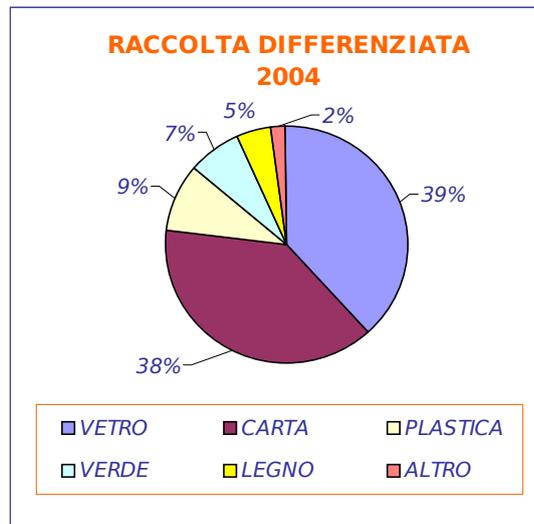
La tendenza positiva degli ultimi anni ha permesso al Comune di Rive d'Arcano di rispettare i limiti stabiliti dalla legge nazionale (35% alla fine del 2003) ma non quelli fissati in Regione (55% alla stessa data). Per dare un ulteriore impulso alla differenziazione sarebbe opportuno mantenere elevato il livello di attenzione della popolazione.



Analizzando più nello specifico la composizione della raccolta differenziata, emerge la predominanza di vetro (39%) e carta (38%) che, insieme, rappresentano oltre due terzi del totale; seguono la plastica (9%), il verde (7%) ed il legno (5%).

Comparando tali valori con quelli degli anni precedenti appare evidente come i principali materiali raccolti non presentino un'evoluzione omogenea. In particolare, all'aumento della carta si accompagna una sostanziale stabilità di vetro e plastica e, addirittura, una diminuzione del verde.

Le dinamiche e la composizione della raccolta differenziata negli anni più recenti sono rappresentate nei due grafici sottostanti.



Per quanto concerne i rifiuti speciali (cioè quelli che per qualità o quantità non possono essere considerati urbani), la gestione viene fatta in modo indipendente dalle singole aziende attraverso ditte specializzate. I dati più recenti si riferiscono al 2002: la produzione totale di rifiuti speciali nel Comune di Rive d'Arcano è stata di quasi 3.265 tonnellate (pari a circa 1.429 kg pro capite). Si tratta di valori estremamente elevati che possono essere addebitati per oltre tre quarti al comparto alimentare.

Area 5 Gestione dei rifiuti

Vengono di seguito evidenziate le iniziative inerenti la gestione dei rifiuti e le strutture comunali.

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Iniziative di sensibilizzazione	Sì/No	No	Massiccia campagna informativa sul Progetto "Gilberto" nel 2002/03
Interventi su abbandono rifiuti	Numero	1	
Rifiuti ingombranti ritirati a domicilio	ton	n. d.	Conferimento diretto
Composter distribuiti	Numero	13	Totale composter distribuiti: 182 (+12 nel 2005 e 2 nel 2006)
Rifiuti recuperati come energia	%	0	% di rifiuti termovalorizzati
Veicoli per la raccolta a basso impatto	Numero	0	Veicoli elettrici o a metano
Gestione dei fanghi da depurazione	-	n. d.	Vengono ceduti ad un'azienda agricola per spandimento su suolo agricolo

L'incentivazione del compostaggio domestico ha accompagnato nel corso degli anni il sistema di raccolta differenziata "Gilberto".

LE STRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Impianti	Numero	1	1 discarica di rifiuti inerti (in località Arcano Inferiore)
Punti adibiti alla raccolta differenziata	Numero	12	11 stazioni ecologiche (per il conferimento di: lattine, vetro, carta, plastica, cartone) e 1 centro comunale (per la raccolta di: rifiuti ingombranti, legno, ferro, elettrodomestici, verde)

Nel Comune di Rive d'Arcano è presente un centro di smistamento dei rifiuti gestito per la Comunità Collinare da una ditta privata. La discarica per i rifiuti inerti è situata in località Arcano Inferiore ed è gestita dal Comune.

Indicazioni del Forum

- ▶ Monitorare il corretto uso dei cassonetti per il conferimento dei rifiuti

Attenzioni per il futuro

- ▶ Promuovere la riduzione dei rifiuti speciali prodotti mediante la sensibilizzazione del tessuto produttivo presente nel territorio
- ▶ Mantenere elevato il livello di attenzione dei cittadini sul problema della produzione e della raccolta dei rifiuti urbani, al fine di dare un ulteriore impulso alla differenziazione e di arginare eventuali comportamenti opportunistici da parte di residenti volti a ridurre la componente tariffaria calcolata in base al peso
- ▶ Verificare il corretto utilizzo delle compostiere distribuite e continuare a promuoverne l'utilizzo per lo smaltimento in loco della frazione verde e organica più efficace del servizio ed opportune campagne informative

Il Comune deve garantire l'accesso dei cittadini all'acqua in quantità e qualità adeguate e, allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle risorse idriche ed il controllo dell'intero ciclo dell'acqua.

Il Comune è titolare delle competenze di:

- ▶ gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque;
- ▶ depurazione, fognature, monitoraggio acqua;
- ▶ autorizzazioni fognature e allacciamenti;
- ▶ autorizzazioni allo scarico in acque superficiali.

Partner nella gestione del servizio sono il CAFC per la fornitura dell'acqua da acquedotto e la Comunità Collinare del Friuli per la gestione del sistema di depurazione delle acque reflue.

- ▶ Prevenire l'inquinamento idrico sul territorio comunale
- ▶ Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali
- ▶ Gestire i depuratori comunali in modo efficiente nel rispetto della normativa vigente
- ▶ Promuovere nuove tecnologie depurative
- ▶ Migliorare il monitoraggio sul territorio sulla presenza degli scarichi abusivi

Obiettivi e priorità politiche

Rete idrica

- ▶ Provvedere alla manutenzione della rete idrica

Rete fognaria

- ▶ Acquisire il catasto scarichi fra i documenti consultabili dal Comune
- ▶ Prevedere Linee Guida, in collaborazione con la Comunità Collinare, la Polizia Municipale e l'Arpa, per la predisposizione di un piano di ispezioni sul territorio per la verifica degli scarichi abusivi, mediante l'utilizzo del catasto scarichi
- ▶ Progettare, adeguare la rete fognaria e ottenere l'autorizzazione per l'installazione di dispositivi di trattamento delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali nell'area antistante il magazzino comunale (dal 2005)

Depuratori

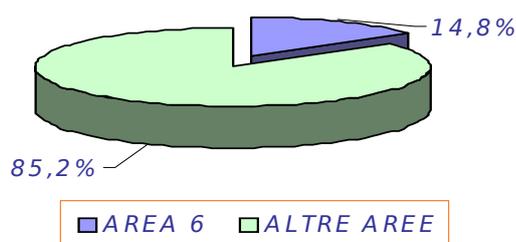
- ▶ Effettuare interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di depurazione
- ▶ Realizzare un protocollo d'intesa fra i Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare per la realizzazione di un depuratore comprensoriale

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse idriche" quasi 78.000 Euro, pari al 13,8% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a quasi 68.000 Euro, rappresentano il 14,8% degli impegni "ambientali" totali.

Le spese correnti, che rappresentano il 15,9% del totale spese correnti del bilancio ambientale, prevalgono sugli investimenti.

IMPEGNI DI SPESA



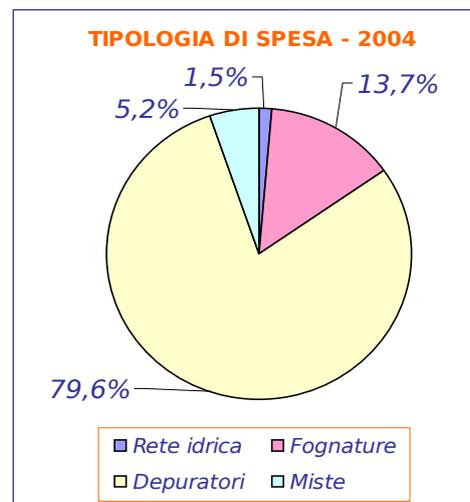
Spesa

RISORSE IDRICHE	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	52.075,03	41.858,44	61,9%
Spese in conto capitale	25.906,70	25.774,27	38,1%
TOTALE	77.981,73	67.632,71	100%

Area 6 Risorse idriche

Suddividendo la spesa per tipologie emerge la predominanza di quelle legate al servizio di depurazione (quota associativa della convenzione con la Comunità Collinare per la gestione e la manutenzione degli impianti, manutenzioni straordinarie, ecc).

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Rete idrica	1.000,00
Fognature	9.274,27
Depuratori	53.845,00
Miste	3.513,44
TOTALE	67.632,71



Situazione Il ciclo dell'acqua inizia con la captazione, che può avvenire in falda o da fonti superficiali.

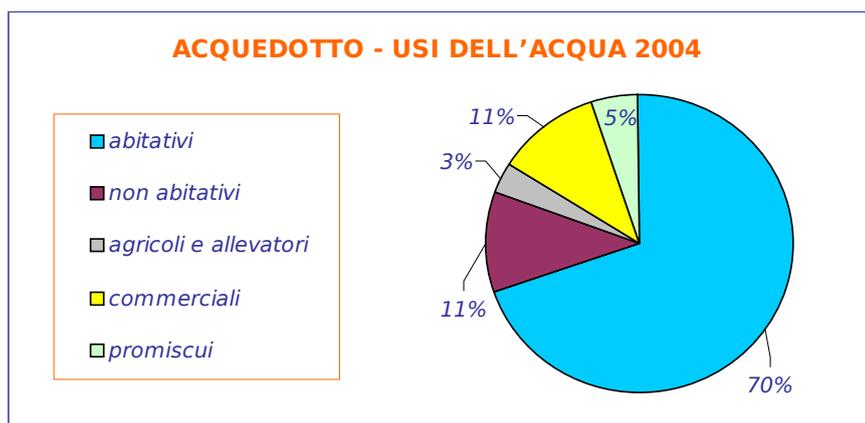
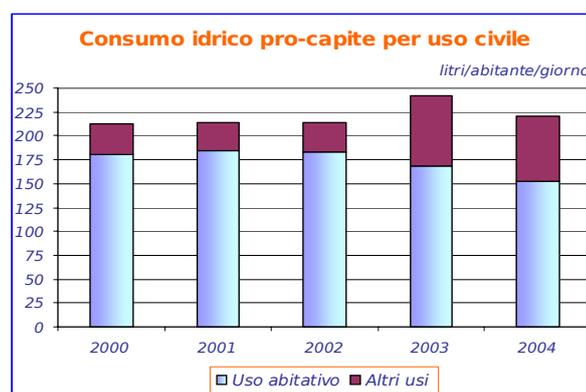
Nel caso di Rive d'Arcano, l'acqua viene fornita per gli usi civili ed industriali dall'Acquedotto del Friuli Centrale gestito dal Consorzio omonimo (CAFC) e per gli usi irrigui dal Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, che immette nella rete consortile l'acqua prelevata dal Tagliamento alla presa di Ospedaletto. Non è stato possibile ottenere informazioni sui prelievi.

L'acqua immessa nella rete dell'acquedotto giunge alle utenze attraverso una rete principale di oltre 19 km di condotte. Non è stato possibile determinare l'ammontare delle perdite del sistema distributivo; tuttavia, il numero di interventi di ripristino è limitato ad un solo caso nel 2004.

Nel 2004, è stato effettuato un prelievo per il controllo della qualità chimica delle acque presso il pozzo del Vivaio "San Daniele" a Rodeano Alto. Prendendo in considerazione l'evoluzione di lungo periodo, i dati mostrano una leggera tendenza alla diminuzione della concentrazione dei nitrati.

Il consumo idrico da acquedotto per usi civili ammonta, nel 2004, a circa 190 mila metri cubi, pari a oltre 220 litri pro capite al giorno. Si tratta di un valore significativamente inferiore a quello del 2003 (quando si raggiunse il picco di oltre 242 litri per abitante al giorno) ed in linea con quelli degli anni precedenti.

Dalla scomposizione del consumo idrico per usi civili emerge il ruolo predominante del consumo per uso abitativo (70% nel 2004) che, nell'ultimo triennio, ha subito un decremento rilevante: dai 183,5 litri/abitante/giorno del 2002 ai quasi 153 litri/abitante/giorno del 2004.



L'impatto ambientale delle acque reflue viene ridotto soprattutto attraverso la rete fognaria e gli impianti di depurazione ai quali si connette. Non è stato possibile ottenere informazioni sulle utenze, civili e industriali, collegate al sistema fognario.

RETE FOGNARIA

Indicatore	Unità di misura	Valore	Nota
Utenze allacciate	Numero %	n. d. n. d.	
Utenze industriali allacciate	Numero	n. d.	11 nel periodo 2000-2003: 2 alimentari, 2 non alimentari, 7 assimilate
Scarichi industriali autorizzati	Numero	n. d.	
Autorizzazioni allo scarico rilasciate	Numero	20	

Le operazioni di lavaggio degli automezzi comunali vengono effettuate in un'area impermeabilizzata nella zona retrostante il capannone del magazzino comunale di via Giovanni XIII.

Secondo quanto emerso dallo studio promosso dal Distretto, gli impianti di depurazione rappresentano un elemento di preoccupazione nella gestione delle acque reflue. Analizzando la situazione specifica del Comune di Rive d'Arcano, lo Studio evidenzia come la capacità depurativa nominale installata degli impianti sia insufficiente. In particolare, risultano non adeguati gli impianti di Rodeano Basso e di Arcano Inferiore.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Indicatore	Valore	Nota
Unità in funzione	4	1 impianto di trattamento secondario (=trattamento biologico; a Rodeano Basso) e 3 impianti di trattamento primario (=trattamento di sgrezzatura; a Giavons, Pozzalis sud e Arcano Inferiore)
Controlli effettuati	16	Controlli su 9 parametri ogni trimestre sia negli impianti secondari che in quelli primari
Non conformità	21	Nessuna nell'impianto biologico; 6 a Giavons (2 pH, 1 Cloruri, 1 BOD, 1 COD, 1 Solidi sospesi), 7 a Pozzalis (2 pH, 1 Cloruri, 1 BOD, 1 COD, 2 Solidi sospesi) e 8 ad Arcano Inferiore (2 pH, 1 Cloruri, 2 BOD, 2 COD, 2 Solidi sospesi)

Per quanto concerne l'efficienza dei depuratori, nel 2004 sono state rilevate ventuno non conformità; tuttavia non evidenziano situazioni di grave o persistente sofferenza. Risulta evidente, comunque, la necessità di monitorarne frequentemente la funzionalità nelle condizioni di maggior pressione inquinante.

Anche nel campo della gestione delle acque reflue azioni di informazione e di orientamento dei cittadini e delle imprese potrebbero dare risultati interessanti per la riduzione delle quantità e miglioramento della qualità dei fluidi in arrivo con miglioramento dell'efficienza, dei costi e della qualità delle acque in uscita.

- ▶ *Mantenere un livello di attenzione elevato sulla qualità delle acque*
- ▶ *Effettuare interventi di manutenzione sui canali di scolo*

**Indicazioni
del
Forum**

- ▶ *Migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi*
- ▶ *Prevedere frequenti controlli sull'efficienza degli impianti di depurazione al fine di intervenire tempestivamente in caso di superamento dei valori limite*
- ▶ *Acquisire un quadro informativo completo e aggiornato in merito alle utenze allacciate alla rete fognaria ed agli scarichi industriali autorizzati*
- ▶ *Intensificare le ispezioni volte ad identificare gli scarichi abusivi*
- ▶ *Avviare campagne informative sul corretto uso delle risorse idriche*
- ▶ *Migliorare il monitoraggio delle perdite nella rete di distribuzione idrica*
- ▶ *Installare un dispositivo per il trattamento delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali nell'area antistante il magazzino comunale*

**Attenzioni
per il
futuro**

Area 7 Risorse energetiche

In quest'Area si considera il tema delle risorse energetiche con l'eccezione di quella esercitata dalla mobilità, già considerata nell'Area 4. In questo ambito, il Comune ha competenze limitate. Data la dimensione, non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e la sua responsabilità verso la cittadinanza è limitata alla gestione dell'illuminazione pubblica.

Ampio è al contrario il campo dei possibili interventi volontari e rilevante è l'impatto potenziale che l'Amministrazione può avere nel migliorare l'efficienza energetica e nel ridurre l'utilizzo delle risorse. Il Comune può infatti intervenire sulle modalità con le quali svolge la propria attività istituzionale, inserendo tra gli obiettivi la riduzione dei consumi energetici pubblici (es. illuminazione, riscaldamento dei propri edifici) ed influenzando in vario modo sulle scelte dei privati (es. con il regolamento edilizio) per favorire il risparmio energetico.

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Migliorare il consumo energetico delle strutture comunali
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse energetiche
- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione

Impegni e azioni

Illuminazione pubblica

- ▶ Adeguare e provvedere alla manutenzione della rete di illuminazione pubblica

Fotovoltaico, pannelli solari

- ▶ (-)

Sensibilizzazione, riduzione

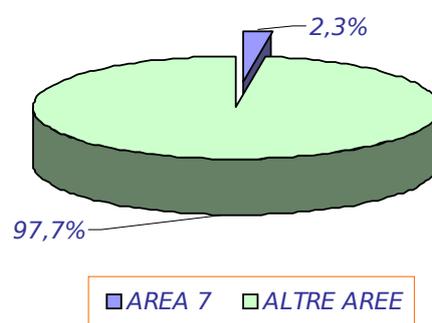
- ▶ Acquistare apparecchiature e dispositivi (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici ecc) a basso consumo energetico
- ▶ Scegliere esclusivamente lampade a basso consumo per i nuovi acquisti

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse energetiche" circa 10.600 Euro, una quota minima (pari all'1,9%) degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; la somma stanziata si è interamente trasformata in impegni di spesa.

Gli impegni di spesa sono costituiti quasi interamente da spese correnti.

IMPEGNI DI SPESA

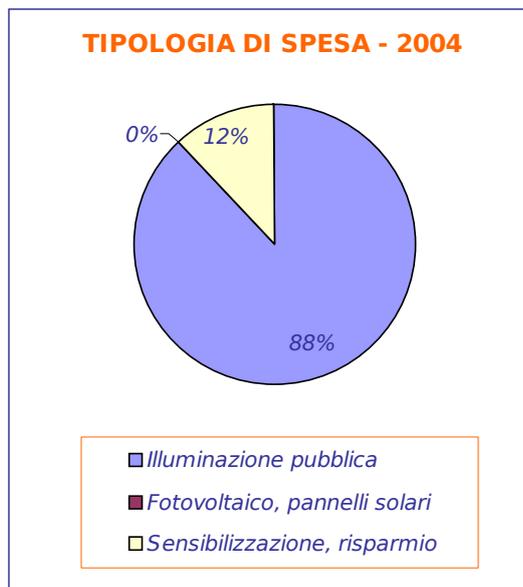


RISORSE ENERGETICHE	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	9.838,73	9.838,71	92,5%
Spese in conto capitale	800,00	800,00	7,5%
TOTALE	10.638,73	10.638,71	100%

La spesa dell'Area, nel 2004, può essere ricondotta principalmente alla rete di illuminazione pubblica (gestione e manutenzione della rete, oneri passivi legati a mutui accessi in anni precedenti per effettuare interventi). La copertura finanziaria per i lavori di adeguamento avvenuti a Rodeano Alto, Rodeano Basso e Rivotta è stata assicurata dai residui iscritti a bilancio dagli esercizi precedenti.

L'aggregato "Sensibilizzazione, risparmio", che nel 2004 comprende pro quota l'acquisto di computer a basso consumo energetico e quello di lampadine a basso consumo energetico, rappresenta poco più di un nono del totale.

Nell'anno in oggetto non risultano impegni di spesa legati alla produzione di energia da fonti sostenibili.



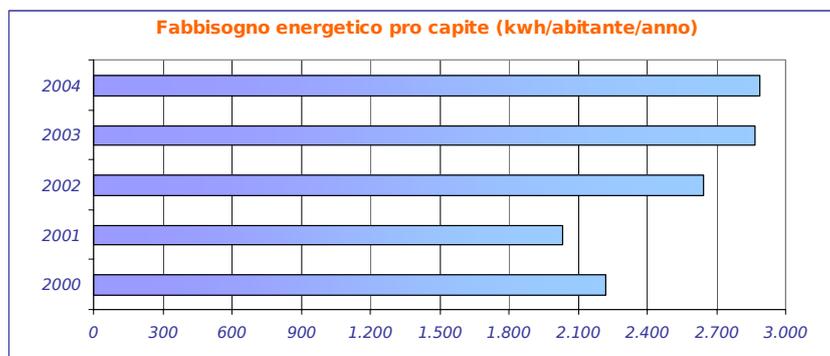
TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Illuminazione pubblica	9.368,03
Fotovoltaico, pannelli solari	0,00
Sensibilizzazione, risparmio	1.270,68
TOTALE	10.638,71

I consumi di energia elettrica, negli ultimi anni, sono in continua crescita: nel 2004 ogni abitante ha consumato, mediamente, quasi 2.900 kwh.

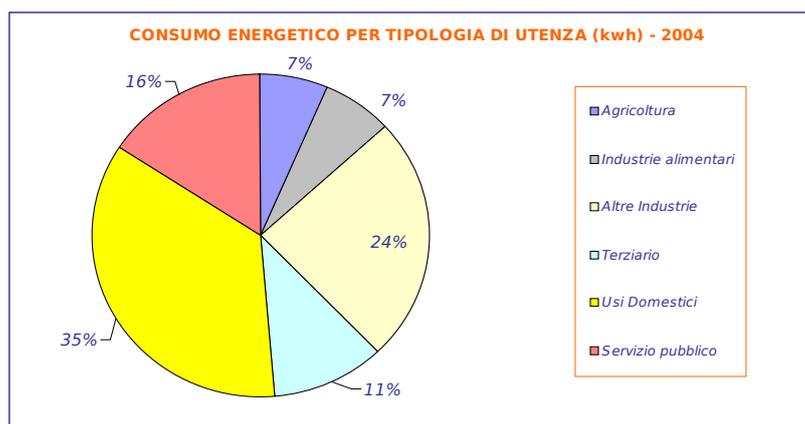
Situazione

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004
Consumi totale	kwh	5.134.921	4.644.485	6.099.459	6.586.614	6.820.616
Fabbisogno energetico pro capite	kwh/abitante /anno	2.217,15	2.032,60	2.643,89	2.867,49	2.886,42



La suddivisione del consumo energetico per tipologia di utenze evidenzia che i comparti produttivi raggiungono, insieme, quasi la metà del totale. Gli usi domestici rimangono la categoria con il fabbisogno maggiore, pari al 35%.



Area 7 Risorse energetiche

L'aggregato "altre industrie" determina da solo l'importante incremento registratosi a partire dal 2002. Anche le utenze delle industrie alimentari, per quanto poco rilevanti in valore assoluto, hanno incrementato significativamente il proprio fabbisogno. Il consumo per uso domestico è in lenta ma costante crescita, mentre quello per il servizio pubblico registra un andamento altalenante; dopo un'importante flessione sembra riportarsi, nel 2004, verso i valori massimo raggiunti nel 2000.

Non è disponibile la suddivisione del consumo energetico delle utenze pubbliche per destinazione, ma è possibile tracciare il quadro evolutivo del consumo per illuminazione pubblica. Nonostante l'andamento altalenante, sembra evidenziarsi una tendenza alla riduzione; nel 2004 l'illuminazione pubblica ha richiesto oltre 283mila kwh.

PIANIFICAZIONE E INIZIATIVE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano energetico comunale	Sì/No	No	
Iniziative di sensibilizzazione	Numero	0	
Installazione e diffusione pannelli fotovoltaici	Sì/No	No	
Uso di fonti energetiche rinnovabili	Sì/No	No	Metano per autoveicoli, biomasse per riscaldamento, ecc
Caldaie a metano	%	100%	Tutti gli edifici comunali sono riscaldati a metano
Controlli su impianti comunali	Sì/No	Sì	Manutenzione ordinaria come da normative vigenti
Telecontrollo	Numero	2	Telecontrollo degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici
Interventi negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico	Numero	1	Lampade a risparmio energetico in caso di sostituzione

Nell'ambito della procedura per l'autorizzazione/concessione edilizia, il Comune richiede e verifica la presenza dell'opportuna documentazione che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni di cui alla legge 10/91 (contenimento dei consumi energetici); questa può essere considerata l'unica azione di indirizzo rivolta alla cittadinanza.

Tutti gli edifici comunali sono serviti da caldaie a metano sottoposte a regolare revisione obbligatoria. Merita di essere segnalato che due impianti di riscaldamento sono dotati di telecontrollo.

I dati relativi ai consumi per riscaldamento da parte dell'Ente registrano un aumento di poco inferiore all'8% rispetto al 2003.

Indicazioni del Forum

- ▶ Valutare le possibilità di produzione di energia da fonti rinnovabili (in particolare prodotti e scarti agricoli)

Attenzioni per il futuro

- ▶ Promuovere interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici attraverso l'incremento dell'efficienza di utilizzo e la riduzione della domanda
- ▶ Valutare la possibilità di utilizzo di calore e/o energia di produzione sostenibile, da biomasse e/o da fonte solare
- ▶ Promuovere l'adozione da parte dei cittadini di misure di riduzione dei consumi e di conversione a fonti rinnovabili, in particolare orientando verso questo obiettivo le ristrutturazioni, le sostituzioni di impianti e di attrezzature e la manutenzione ordinaria
- ▶ Introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio con particolare attenzione a norme di incentivazione
- ▶ Promuovere iniziative di risparmio energetico nel settore industriale (es. cogenerazione di vapore ed energia, ecc.)

Quest'Area riunisce:

- ▶ tutte le attività dirette alla prevenzione, al monitoraggio ed alla riduzione delle forme d'inquinamento, quali le politiche e le azioni legate alla qualità dell'aria, al controllo dell'elettrosmog, dei rumori e quelle indirizzate a preservare la salute dei cittadini;
- ▶ gli interventi volti ad incrementare la sicurezza per tutti coloro che utilizzano le strutture ed i servizi comunali (dipendenti e non). In particolare sono state considerate, in quest'Area, tutte le attività e le spese connesse all'adeguamento degli edifici comunali alle normative in vigore in tema di sicurezza (C.P.I., L. 626/96, ecc.). Queste azioni - obbligatorie ma spesso disattese - sono per il Comune necessarie e funzionali anche al mantenimento della Certificazione Ambientale.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
- ▶ Migliorare la gestione del Rischio Incendi per le strutture comunali
- ▶ Riduzione del rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali
- ▶ Prevenire l'inquinamento del suolo causato dai serbatoi interrati
- ▶ Ridurre i fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (inquinamento atmosferico ed acustico)
- ▶ Migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini
- ▶ Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale
- ▶ Adottare misure per ridurre l'impatto dell'inquinamento elettromagnetico al fine di tutelare la popolazione e l'ambiente
- ▶ Tutelare la salute dei lavoratori dal rischio dovuto alla presenza di fibre di amianto nei manufatti di proprietà dell'Amministrazione Comunale
- ▶ Adottare misure necessarie a ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza e migliorare la gestione delle emergenze ambientali sovracomunali
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende locali all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

**Obiettivi
e priorità
politiche**

Lotta all'inquinamento

- ▶ Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale raccordandosi con quelle dei comuni limitrofi sulla base degli strumenti di pianificazione vigenti (PRGC)
- ▶ Adottare un piano di prove di tenuta da effettuare sui serbatoi interrati già dismessi ed eseguire interventi di bonifica ove necessario

Sicurezza

- ▶ Redigere il quadro conoscitivo completo delle attività comunali soggette a Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e realizzare gli interventi di adeguamento previsti
- ▶ Acquistare materiale e attrezzatura per l'adempimento della L.626/96 in tema di sicurezza
- ▶ Eseguire una valutazione sullo stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto ed eventualmente decidere un piano di controlli e di interventi di bonifica (dal 2005)
- ▶ Realizzare gli interventi di adeguamento normativo alle scuole elementari
- ▶ Predisporre lo studio di un Piano di Emergenza coordinato tra i Comuni del Distretto
- ▶ Provvedere all'acquisto ed alla manutenzione di beni della protezione civile

**Impegni
e azioni**

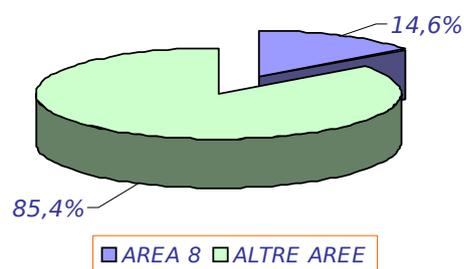
Area 8 Prevenzione e sicurezza

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Prevenzione e sicurezza" oltre 75.000 Euro, pari al 13,4% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, di poco inferiori ai 67.000 Euro, rappresentano il 14,6% degli impegni "ambientali" totali.

Gli impegni di spesa sono quasi interamente destinati ad investimenti, che rappresentano quasi un terzo degli investimenti "ambientali" totali.

IMPEGNI DI SPESA



PREVENZIONE E SICUREZZA	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	5.857,76	3.309,76	5,0%
Spese in conto capitale	69.684,60	63.544,60	95,0%
TOTALE	75.542,36	66.854,36	100%

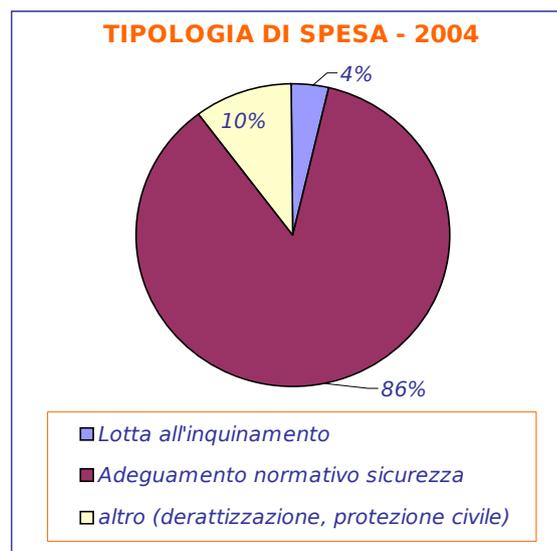
Gli interventi di adeguamento degli edifici pubblici alle normative (L. 626/96 sulla sicurezza, CPI, ecc.) assorbono gran parte delle risorse destinate a quest'Area; rilevanti, in particolare modo, gli impegni di spesa per la scuola materna e quella elementare (18.000 Euro per l'assegnazione dell'incarico per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, 25.000 Euro per i lavori di adeguamento alla L. 626/96).

Seppur considerati in forma parziale (per quasi 7.000 Euro), si segnalano gli impegni per l'acquisto di 17 dotazioni personali per la Protezione Civile.

L'aggregato "Lotta all'inquinamento" comprende, nel 2004, gli interventi di bonifica effettuati su alcuni serbatoi interrati contenenti gasolio per riscaldamento e ormai dismessi, volti a prevenire l'inquinamento del suolo.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Lotta all'inquinamento	2.609,76
Adeguamento normativo sicurezza	57.422,00
altro (derattizzazione, protezione civile)	6.822,60
TOTALE	66.854,36

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004



Situazione

Non risulta siano state effettuate rilevazioni volte ad accertare il livello di inquinamento acustico presente sul territorio.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano di zonizzazione acustica	Sì/No	No	
Livello di inquinamento acustico	Decibel	n. d.	
Superamento limiti acustici	Numero	n. d.	

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Attività di monitoraggio	Numero	0	Predisposta dal Distretto nel 2005
Concentrazioni	varie	n. d.	
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate	Numero	4	Totale autorizzazioni rilasciate sul territorio comunale; nessuna nuova istruttoria in corso

Non rientrando il territorio comunale tra le zone a rischio, non sono previste stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Tuttavia, è stata studiata una rete di monitoraggio sul territorio del Distretto che prevede installazioni lungo la SS 463, nelle zone artigianali di San Daniele e di Coseano e nei centri abitati. (AA)

RILEVAZIONE CONCENTRAZIONE MEDIA DI GAS RADON

Luogo	Unità di misura	Valore
Scuola materna di via Divisione Julia	Bq/m ³	48
Scuola elementare Marconi	Bq/m ³	48

n.2 rilevazioni nel corso del 2002

In Italia non esiste ancora una normativa che fissi dei limiti alla concentrazione media di radon in ambienti residenziali. Tuttavia, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dalla Germania (250 Becquerel per metro cubo) e dal Veneto (200 Bq/m³), è possibile concludere che la situazione, nei siti esaminati, sia positiva. Appare comunque opportuno proseguire l'attività di monitoraggio.

Per quanto concerne l'elettromagnetismo, il quadro informativo è più ricco.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano elettrosmog	Sì/No	No	E' attualmente in corso di redazione il Piano di telefonia mobile
Attività di monitoraggio	Numero	0	Controlli effettuati
Cabine elettriche	Numero	31	Tutte a MT-BT, di cui 18 in muratura e 13 a palo
Linee elettriche	Km	56,4	di cui: Linee MT 19,596 km (aereo nudo 18,466 km, cavo interrato 1,13 km), Linee BT 36,8 km (aereo nudo 0,3 km, cavo aereo 22,3 km, cavo interrato 14,2 km)
Stazioni radio base (srb)	Numero	0	

Il Comune di Rive d'Arcano non ha impianti di telecomunicazione né radiotelevisivi presenti sul proprio territorio.

INQUINAMENTO DEL SUOLO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Aziende a rischio di incidente rilevante	Numero	0	
Serbatoi interrati	Numero	9	Di cui 5 in uso e 4 di uso non specificato
Siti bonificati	Numero	0	Sinora non è stata attivata nessuna pratica relativa al DM 471/99

Il Comune, al fine di prevenire il rischio di inquinamento del suolo, ha adottato un programma di prove di tenuta per i serbatoi interrati ed ha provveduto ad eseguire interventi di bonifica.

ALTRI INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi su edifici comunali di adeguamento normativo	Numero	3	CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) mancanti in fase di ottenimento
Edifici a norma su totali (CPI)	%	73	7 edifici non soggetti a CPI, 2 CPI presenti e 3 Pareri di conformità ottenuti
Opere soggette a V.I.A.	Numero	2	Con esito favorevole
Derattizzazione	Numero	0	

Le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale di interesse per l'ambito comunale trovano collocazione in quest'Area in virtù dell'azione preventiva esercitata dalla V.I.A.

L'indicatore "edifici a norma sul totale" mette in luce lo sforzo attuato dall'Amministrazione per adeguare gli edifici alle varie normative (C.P.I., L. 626/96, ecc).

**Indicazioni
del
Forum**

- ▶ *Prevenire l'inquinamento elettromagnetico*

**Attenzioni
per il
futuro**

- ▶ *Avviare l'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico*
- ▶ *Proseguire le rilevazioni volte a misurare la presenza di gas radon negli edifici comunali*
- ▶ *Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale ed avviare misure di tutela dall'inquinamento*
- ▶ *Richiedere la valutazione previsionale di impatto acustico anche per le opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale; richiedere la valutazione previsionale di clima acustico per le opere per le quali il benessere acustico costituisce elemento essenziale*
- ▶ *Prevedere più frequenti rilevamenti del livello di inquinamento acustico*
- ▶ *In relazione all'elettrosmog, attuare i migliori accorgimenti progettuali per la minimizzazione dell'esposizione dei cittadini e dell'impatto paesaggistico*
- ▶ *Informare la popolazione sui principali rischi e sulle modalità di prevenzione*

Valutazione di sintesi

	Situazione	Spesa	Forum	Domani
Area 1. Politiche per la sostenibilità <ul style="list-style-type: none"> Promozione/educazione ambientale Processi verso la sostenibilità Buone pratiche 	   	     		
Area 2. Ambiente naturale e verde <ul style="list-style-type: none"> Tutela dell'ambiente Parchi, giardini e aree verdi Flora, fauna e animali domestici 	   	 -  	!!	
Area 3. Ambiente urbano <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo urbanistico Bioedilizia, arredi biocompatibili 	   	  -	!	
Area 4. Mobilità <ul style="list-style-type: none"> Infrastrutture Sicurezza Parco mezzi "verdi" 	   	  -  	!	
Area 5. Gestione dei rifiuti <ul style="list-style-type: none"> Produzione di rifiuti Informazione e sensibilizzazione Smaltimento dei rifiuti 	   	    - -    		
Area 6. Risorse idriche <ul style="list-style-type: none"> Consumo dell'acqua Rete idrica Rete fognaria Impianti di depurazione 	    	   -      	!	
Area 7. Risorse energetiche <ul style="list-style-type: none"> Consumo energetico Illuminazione pubblica Interventi per il risparmio energetico 	   	 -  		
Area 8. Prevenzione e sicurezza <ul style="list-style-type: none"> Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico Inquinamento elettromagnetico Inquinamento del suolo Sicurezza 	 ? ?   	   - - -     	!	

 = insufficiente

 = sufficiente

 = buona

 < 25.000 €

 < 50.000 €

 < 100.000 €

 > 100.000€

Indicazioni del Forum:

! = rilevante

!! = prioritario

 = attenzione, intervenire!

 = suvvia, si può migliorare!

 = bene, continuare così!

Legenda

Agenda 21

Documento di indirizzo dell'ONU per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo, approvato durante il "Summit della Terra" tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992

Agenda 21 locale

processo attraverso il quale ogni comunità locale avvia il suo percorso verso la sostenibilità; la partecipazione dei diversi soggetti ed enti e l'informazione sono fattori centrali del processo

Area

tematica ambientale oggetto di un'analisi approfondita attraverso la rappresentazione di dati quantitativi e qualitativi

Bilancio ambientale

strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia lo sforzo economico e gli effetti ambientali delle politiche e degli interventi attuati dall'Ente

Bilancio consuntivo

documento contabile redatto dopo la chiusura dell'esercizio, che descrive le entrate e le spese effettivamente sostenute e gli impegni presi dall'Ente in un anno

Bilancio preventivo

documento contabile redatto annualmente dall'Ente che contiene le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio che sta per iniziare

Bilancio di sostenibilità

strumento che, attraverso indicatori fisici e monetari e le loro relazioni, evidenzia gli effetti delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall'Ente verso la sostenibilità intesa nelle dimensioni ambientale, economica e sociale.

Capacità di spesa

rapporto tra effettivi impegni di spesa e stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo (capacità di rendere concrete le previsioni di spesa)

Certificazione ambientale

rilascio di un parere professionale indipendente (verificatore esterno) sulla conformità del Sistema di Gestione Ambientale di un'organizzazione ad uno standard volontario (es. ISO 14000, EMAS)

Impegno di spesa

somma che viene effettivamente assegnata per la realizzazione di uno specifico intervento: l'impegno è condizione indispensabile per l'avvio della fase di attuazione

Indicatore

variabile che fornisce informazioni qualitative o quantitative relativamente ad uno specifico aspetto

Spesa ambientale

*costi sostenuti per favorire lo sviluppo sostenibile (prevenzione o riduzione dell'inquinamento e mantenimento delle qualità ambientali): l'importo iscritto a bilancio è stato considerato *in toto*, se ha per obiettivo esclusivo la sostenibilità, o *pro quota* negli altri casi*

Stanziamento definitivo

importo iscritto nel bilancio a preventivo, che indica quali iniziative l'Ente intende attuare e quante risorse prevede di utilizzare

Sviluppo sostenibile

È lo sviluppo che soddisfa i bisogni del mondo presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni (World Commission on Environment and Development, Brundtland Report, 1987)

BILANCIO AMBIENTALE Consuntivo 2004

Comune di Rive d'Arcano

Sindaco: Gabriele Contardo

Referente per il progetto Agenda 21: Mara Contardo

Responsabile Tecnico: Rina Bernardini

Con la preziosa collaborazione di:

Lorenzo Visentin – Ufficio Ragioneria

Nicola Burelli – Ufficio Tecnico

Rosanna Bello – Ufficio Tributi

Rina Bernardini – Segreteria

Gianni Ambotta - Servizio Vigilanza

Amanda Burelli – Comune di San Daniele del Friuli, Assistenza tecnica progetto Agenda 21

Michele Malagò – Distretto Industriale dell'Alimentare

Chiara Aviani – Ufficio Agenda 21

Documento realizzato a cura di:

In itinere

Laboratorio per la progettazione di percorsi verso la sostenibilità

Elaborazione e redazione: Michele Arvati

Mappatura del territorio: Federica Azzanutto e Mattias Bazzano

Coordinamento: Roberto Chiesa

www.in-itinere.org

Si ringraziano tutti gli Enti e le Aziende che hanno collaborato alla realizzazione del presente rapporto, fornendo le informazioni in loro possesso.

Giugno 2006

Per informazioni ed osservazioni:

Ufficio Agenda 21

Via Garibaldi n°23 - 33038 San Daniele del Friuli (Ud)

Tel.: 0432.954495 - Fax: 0432.946534

e-mail: agenda21@san-daniele.it

In copertina: immagine di Vittorio Sgolfo (particolare) - Circolo fotografico "E. Battigelli"

BILANCIO AMBIENTALE

CONSUNTIVO 2004



Comune di Rive d'Arcano

Piazza I maggio, 1

33030 Rive d'Arcano

www.comune.rivedarcano.ud.it



Progetto realizzato con il contributo del

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

www.minambiente.it